

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

OTTO MARZO DI RIFLESSIONI, DI APPROFONDIMENTI, MA ANCHE DI STORIA E CURIOSITA' - ALLE PAGINE 20 E 21

Le donne sempre in cammino

Quello che è ormai assodato per la parità di genere, ma tutto quello che c'è ancora da fare

IL FONDO
di Claudio Bo

Scoppia la pace

La scorsa settimana avevo intitolato il mio editoriale "Zelensky, il tramonto dell'eroe", ma non avrei mai immaginato che questo tramonto si trasmutasse in un pubblico ludibrio. Se devo essere sincero (forse lo si era già capito dai miei scritti) non ho mai provato eccessiva simpatia per il leader ucraino, ma non gli avrei mai tolto il rispetto e la dignità di un leader che guida il suo popolo in una guerra di difesa contro un invasore criminale e feroce.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

... L'UOMO DEI SOGNI ESISTE,
BASTA CONTINUARE A
DORMIRE ...!

La vignetta di Danilo Paparelli

TUTTE LE NOVITÀ IN AGRICOLTURA

II MAG a Savigliano - SPECIALE alle pag. 13-15

PAG. 5

Casa di Cura di Bra: aperto nuovo ambulatorio

PAG 10

Bravi a scuola e nello sport: bandita la borsa di studio

A BRA GRANDE FESTA DEGLI ALPINI

A PAGINA 19

HOCKEY - A PAGINA 27

La Lorenzoni 0 35 campione!

DAI SALESIANI - A PAGINA 11

Carnevaland

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sinceramente ho sempre pensato che, ad un certo punto, la via della pace doveva richiedere qualche sacrificio territoriale e, persino, ideale e che, se fosse stato fatto subito, si sarebbero evitate altre tragedie.

Ma quello che ha fatto Trump e il suo scagnozzo Vance è stato infierire su un eroe sconfitto che, però aveva avuto l'ardire di violare la sacralità della Sala Ovale con toni di sfida. A questo punto dietro quel premier "singolarmente elegante" non c'era più il sangue di un popolo, e le taglienti parole dei tycoon e della sua squadra di falchi hanno sostanzialmente svenduto l'Ucraina alla Russia. Hanno spogliato Zelensky e lo ha cosparsa di pece di fronte al mondo attonito.

Il premier ucraino non ha mollato cercando la solidarietà degli europei che (sia detto per inciso) potrebbero a loro volta battere cassa per l'enorme debito maturato dall'Ucraina. Ma anche l'Europa, ormai, vuole una pace subito, non a caso Macron vuole trattare con Putin. Il pericolo di nuove invasioni non è solo astratto. In generale gli europei hanno indotto Zelenski a riaprire il canale con gli Usa, canale lasciato aperto da Trump: "Venga quando vorrà parlare di pace".

Così, piuttosto che arrendersi a Putin, il premier ucraino ha preferito arrendersi a Trump perché sen-



za la stampella Usa la lotta dell'ex attore è finita. Evocando il noto libro di Ernest Hemingway, ha dovuto dire «Addio alle armi» in tutti i sensi. E così è pronto a lavorare per la pace sotto la guida del Presidente Usa ed è pronto a firmare l'accordo sulle terre rare. Si chiude un disegno apertosi coll'irrituale baruffa della Sala Ovale. Infatti Donald Trump e Vance non hanno "perso la pazienza". La loro era una strategia premedi-

tata, due parti in commedia, il poliziotto cattivo e quello ancor più cattivo: distruggere chi intralcia il loro cammino. A un mercante in fiera come il tycoon non interessano la retorica della sovranità e le idee di democrazia: lui i fatti sono chiari: accordo canaglia sulle terre rare e chiudere senza tanti intoppi la guerra in Ucraina anche a costo di farla arrendere alla Russia. Zelensky è il debitore: "o paghi o ti distruggo". Ma il prezzo è da strozzini: lo sfruttamento di

quasi tutte le risorse minerarie ucraine. Zelensky proponeva alzando la voce l'impeto dei difensori, che chiedono armi per contrattaccare in vista di un esito incerto. Altre spese (ha pensato Trump) ormai inutili, visto che evidentemente già esiste l'accordo con Putin. La pace, non la terza guerra mondiale, come ha rinfacciato Trump all'ucraino. A ben guardare, al di là dell'infame sceneggiata, alcune delle parole di Trump-

Vance avevano un obiettivo e l'hanno raggiunto, principalmente perché la stessa Europa non è in grado di autodifendersi e sta facendo i conti con un apparato difensivo che (se si esclude il nucleare di Francia e Inghilterra) è largamente insufficiente.

Insomma l'Europa, orfana dello scudo Usa che potrebbe fare? Un esercito continentale coinvolgendo anche la Gran Bretagna? Un nuovo patto economico per gli armamenti? La trasformazione di Bruxelles in una vera capitale che indica anche la politica estera? La ricostituzione del Patto Atlantico su basi più paritarie?

O semplicemente ognuno cercherà di rinnovare i propri accordi di bottega con Trump? Come sta già facendo la Gran Bretagna che, fra l'altro, nella fase del "vincere e vinceremo" era la più bellicosa? In ogni caso l'Europa sta tentando di recitare un nuovo ruolo diplomatico senza "rompere" con gli Usa. E tutti i media stanno facendo freneticamente i conti per mettere insieme fra tutti i Paesi un arsenale credibile, senza troppo successo.

Mi viene tristemente da sorridere se ripenso ai discorsi esaltati di Biden e soci che ci trascinavano in un'avventura senza sbocco: tutti uniti verso la vittoria abbandonando ogni trattativa che, in fondo, era già scritta: un rafforzamento dei protocolli di Minsk per il Donbass, la ratifica della Crimea russa e l'Ucraina fuori dalla Nato. Si sarebbe evitata la catastrofe.

Quella vittoria che era sulla bocca di Biden e di tutti i leader europei e che si sarebbe potuta ottenere solo con un coinvolgimento ancora più diretto dell'Occidente col rischio concretissimo del precipizio verso la guerra nucleare. Non a caso Trump lo ha rinfacciato a Zelensky: "Tu non vuoi la pace, stai giocando a carte con il tuo popolo, rischiando l'ecatombe atomica, ma in mano non hai niente".

La pace di oggi si profila a caro prezzo, non solo territoriale, ma anche economico. Saranno gli Usa a creare i fondi per la ricostruzione grazie all'accordo minerario e saranno loro a guidare la ricostruzione. Per non parlare dei paletti che imporrà

Putin. E la ricostruzione dell'Ucraina è un business gigantesco. Vedrete come gli europei si accoderanno al-

la politica del tycoon. Per non parlare del controllo politico sull'intero Paese.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Il 23 settembre 2022, a Roma in Piazza del Popolo, alla conclusione della campagna elettorale del centro sinistra, prima di Enrico Letta prese la parola l'allora semiconosciuta Elly Schlein che tuonò «sono una donna, amo un'altra donna e non sono una madre».

«E chi se ne frega, sono cavoli tuoi» veniva da dire alla Sora Lella.

Invece il coming out aveva épaté les bourgeois et les compagnons e l'inglese Guardian l'aveva paragonata ad Alexandria Ocasio-Cortez.

«Tutto qui?» vien da dire paragonata alla vita privata di Alice Weidel che ha portato il patito che dirige, l'AFD (Alternative für Deutschland) al raddoppio dei voti nelle elezioni tedesche del 23 febbraio scorso. E' considerato un partito neonazista e, come noto, durante il nazismo omosessuali, bisessuali e transessuali erano perseguitati e internati.

Alice é lesbica dichiarata, la moglie è Sarah Bossard, dello Sri Lanka, vivono a Einsiedeln, in Svizzera, insieme ai loro due figli adottati.

Il razzismo era la componente essenziale del nazismo e Alice Weidel ha una compagna di origine asiatica. Alternativa anche in questo.

Il tocco finale l'ha dato sul social X in una conversazione con Elon Musk: «Hitler era comunista e socialista e l'errore più grande è stato etichettarlo come uomo di destra». Non è revisionismo storico, è una puttanata.

(Fotografie: Alice Weidel con la moglie e poster di Laika, street artist)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

C'è un'altra Italia ai limiti

C'è un'Italia diversa dalle "narrazioni" ufficiali. È quella che si alza all'alba, avvia i figli a scuola e corre al lavoro. Pochi, anzi quasi nessuno, la coglie negli "elzeviri" che ogni giorno accompagnano i grandi giornali e la tv, anche quelli dichiaratamente di opposizione. Sì, certo, si parla (nei talk show spesso a vanvera) di poveri che crescono di numero, di persone che fanno fatica, di chi è in difficoltà, ma l'altra Italia non è questa. È quel "mondo di mezzo" che, sicuramente, nulla ha da spartire con quello

Per capirci, questa fascia di persone è in buona percentuale quella normale. La si incontra alle fermate dei bus e dei tram, nelle passeggiate primaverili nei parchi e sotto i portici. Sono persone con grande dignità cui le bollette pesano come macigni. Ed infatti i "centri d'ascolto" e le Caritas denunciano un aumento molto considerevole di famiglie che chiedono aiuto cui faticano a rispondere. Senza essere sociologi, (anche se Luciano Gallino resta per me un grande maestro) si capisce che nella fila davanti alle associazioni c'è la clas-

prima o poi, se ne renderà conto anche la "grande politica" quella che dovrebbe intuire più d'altri la metamorfosi in corso della stratificazione sociale: ricchi sempre più ricchi, benestanti in affanno, classe media che sta scivolando in basso. I dati dei colossi della distribuzione confermano che i furti nei supermercati sono cresciuti del 20% circa. I protagonisti non sono più e solo disperati o cleptomani, ma anche altri.

Le cifre delle banche documentano una drastica diminuzione del risparmio. Sarà un caso?

Si sono fatte, negli anni, polemiche infuocate sui ticket della sanità; ora si calcola che 8 italiani su 100 rinuncino a curarsi perché, viste le liste d'attesa, non hanno i soldi per rivolgersi ai privati o pagarsi un'assicurazione.

L'altra Italia è questa qui che non fa discussioni su destra, sinistra o centro, su FdI, Pd, Forza Italia o altro, ma, ogni mese, ogni giorno, fa i conti e, come i nostri nonni, ha piccoli quaderni dove a mano annota le spese e fa i conti. È quella che usa i vestiti vecchi, perché è vintage, ma soprattutto costa meno. Poi, certo, andrà una volta al mare o in pizzeria, ma col contagocce.

Questo "mondo" respira, anche perché i ragazzi stanno negli oratori, vanno nei campi scuola, ma fatica a pagare i libri, gli abbonamenti, il giubbotto e, magari, cerca la legna o i pellet a prezzo politico e non andrà mai ad elemosinare un pasto. Ma esiste (anche per dislessi, malattie, divorzi) e bussa, con disagio, a molte porte; la prima è quella dei "vecchi", il welfare che non chiude mai.



Queste donne e questi uomini sono quelli che (basta aprire gli occhi), fatta la spesa, controllano minuziosamente gli scontrini dei supermercati o che passano l'inverno al freddo, spegnendo i termosifoni, perché, per loro come per tutti, i costi dell'energia, complice ciò che vogliamo e cioè guerre, scontri, terremoti geopolitici, sono troppo alti. E sono tanti, anche se non lo dicono.

Sono quelli che vanno, in assoluta discrezione, al Monte dei Pegni o dai compra-oro a svendere "le gioie" della loro vita, che fanno il digiuno "ad intermittenza", ma per necessità, pagano le rette dei figli, a scuola, in palestra, alle lezioni di ballo, nelle palestre, in ritardo, a fatica, a rate.

Sono quelli (dati istat fotografia 24) che non vanno quasi mai fuori a cena; fanno tutto ciò che possono in casa; si vestono dai cinesi; comprano nei discount.

se medio-bassa, la leggendaria middle class, quella che ha i mutui da pagare per la casa, per l'auto, per quei tre giorni al mare o in montagna. La povertà sulla pelle sta lì. E,

ARGOMENTANDO

L'Urlo

Pierpaolo Faccio

La serata promette bene: lunghe prospettive di nubi rossastre violacee che trascorrono sotto un azzurro intenso e cangiante al blu e questo stesso blu già riempito di stelle e polvere di stelle e tecnologici satelliti artificiali inondati dalla luce del sole, da un pezzo dietro l'orizzonte. Una vastità che mi riempie di commozione e di considerazioni inattuali assai, mio Gentile Lettore. Perché in quella infinitezza ritrovo un ritmo più autentico e nobile, adatto veramente a noi umani, oltre quegli stupidi limiti imposti dalla casualità della Storia, dea troppo spesso bizzarra e malvagia, raffinatamente malvagia. Andiamocene via dal suo incomprensibile potere, fuggiamola come la peste il covid la sofferenza nella sua interezza. La serata, dicevo, promette bene: ora c'è calma, nella piccola città, ora c'è desiderio di tranquillità e di speranza, nonostante Roma inquietante e Washington faro di un futuro prossimo venturo negativo, specchio delle vetrine che si affacciano sul tutto globale. Un sax tenore soffia la sua elegante malinconia nella notte, soltanto un basso a far da contrappunto, sostenuto da un ritmo nuovissimo eppure così antico. Vieni con me, allora; a questo punto vale esclusivamente la nostra libertà, la nostra ricerca della felicità. **L'Urlo** di quel medesimo sax conferma tutti i pericoli, ma anche tutte le gioie future. Intense.

Tutti i servizi, a portata di clic!

Ascom Bra ha compiuto un importante passo verso l'innovazione e la digitalizzazione dei propri servizi, introducendo un nuovo strumento che semplifica e migliora la comunicazione con i propri associati. L'assistente digitale, attivo attraverso il servizio di messaggistica WhatsApp, rappresenta una soluzione moderna e immediata per ottenere supporto, informazioni e assistenza in modo rapido ed efficace. Questo servizio permette a imprese, commercianti e professionisti di entrare in contatto con gli uffici dedicati senza dover effettuare telefonate o recarsi fisicamente presso la sede, risparmiando tempo prezioso e garantendo una risposta tempestiva alle loro esigenze.

L'adozione di questa tecnologia nasce dalla necessità di offrire un canale di comunicazione più diretto ed efficiente, rispondendo alle esigenze di un mondo sempre più digitale. Ascom Bra si conferma così un punto di riferimento per il territorio, dimostrando una costante attenzione alle nuove soluzioni tecnologiche che possano migliorare l'esperienza degli associati. Il servizio è accessibile in modo estremamente intuitivo: basta inviare un messaggio WhatsApp al numero fisso dell'Associazione, 0172 413030, per ricevere assistenza immediata da un referente dedicato. Senza necessità di scaricare applicazioni aggiuntive, gli utenti possono semplicemente avviare una chat, selezionare l'area di interesse e ottenere informazioni in pochi istanti.

Il nuovo assistente digitale non è solo uno strumento per rispondere ai quesiti degli associati, ma anche un canale strategico per diffondere notizie, aggiornamenti e informazioni utili. Questo rappresenta un valore aggiunto fondamentale per gli associati, che potranno ricevere comunicazioni mirate e tempestive, evitando dimenticanze e ritardi che potrebbero comportare sanzioni o complicazioni amministrative.

L'implementazione di un assistente digitale come questo dimostra come Ascom Bra sia sempre attenta alle esigenze del proprio territorio e delle imprese che vi operano. In un'epoca in cui la digitalizzazione è diventata un elemento essenziale per l'efficienza e la competitività, offrire un servizio di assistenza immediata e accessibile rappresenta un vantaggio significativo. La tecnologia non sostituisce il contatto umano, ma lo rafforza, rendendo le informazioni più fruibili e migliorando la qualità del supporto offerto. Gli associati, infatti, possono continuare a ricevere un'assistenza personalizzata, senza dover attendere lunghi tempi di risposta o affrontare procedure complesse. Ascom Bra ha scelto di investire in questa soluzione proprio per garantire un servizio più vicino alle reali necessità dei propri iscritti, mantenendo allo stesso tempo la qualità e la professionalità che da sempre la contraddistinguono. L'intro-

**ASCOM
BRA**
un unico
referente
digitale



duzione dell'assistente digitale segna un'evoluzione naturale del rapporto tra associazione e associati, rendendo la comunicazione più fluida e immediata. Questo servizio si integra perfettamente con le abitudini digitali già consolidate degli utenti, eliminando le barriere tecnologiche e favorendo un'interazione più semplice e diretta. L'adozione di strumenti digitali nel settore della consulenza associativa è un passo strategico verso il futuro, in cui la tecnologia e la comunicazione devono lavorare insieme per offrire un'esperienza sempre più efficiente e su misura. Grazie a questa innovazione, Ascom Bra rafforza il proprio ruolo di supporto per le

imprese del territorio, dimostrando ancora una volta di essere al passo con i tempi e pronta ad accogliere le sfide del domani. Con il nuovo assistente digitale, l'Associazione si avvicina ancora di più ai propri clienti, offrendo un servizio moderno, accessibile e all'avanguardia. Un solo numero, un solo referente, un unico canale per una consulenza sempre più efficiente e immediata. Ascom Bra continua così il proprio percorso di innovazione, dimostrandosi un punto di riferimento imprescindibile per chi opera nel mondo del commercio e dei servizi, sempre pronta a rispondere con soluzioni concrete e allineate alle esigenze della realtà contemporanea.

**ASCOM BRA
SEMPRE CON TE!**

Buongiorno,
vorrei parlare con
l'ufficio Contabilità

Buongiorno Anna,
come posso esserle
utile?

**SCANSIONA IL QR
CODE E INIZIA LA
CHAT CON ASCOM
BRA**



**OPPURE MANDA UN
MESSAGGIO SU
WHATSAPP ALLO
0172.413030**

PROGETTO OIKOS, CITTA' CASA COMUNE

I giovani tornano in azione

Martedì 11 marzo alle ore 18:30, presso la Sala Conferenze del Centro Polifunzionale G. Arpino di Bra, si terrà l'incontro "Giovani in Azione: quali strumenti per stimolare la partecipazione e la cittadinanza attiva". L'evento vedrà la partecipazione della Consulta Giovanile di Bra, che condividerà esperienze, strategie e buone pratiche per favorire l'impegno attivo dei giovani nella comunità. Perché è importante parlare di cittadinanza attiva?

In un'epoca in cui la partecipazione giovanile è spesso messa alla prova da sfide sociali e digitali, è fonamen-



tale creare spazi di confronto e opportunità concrete per i giovani. L'incontro sarà un'occasione per scoprire strumenti utili, riflettere sulle difficoltà e valorizzare il ruolo delle nuove generazioni nel cambiamento sociale.

L'iniziativa è aperta a giovani, educatori, amministratori e cittadini interessati a costruire insieme una società più inclusiva e dinamica.

Ingresso libero, per maggiori info contattare il numero di cellulare: 3662401353

Al termine dell'incontro è previsto un piccolo rinfresco.

Il progetto è stato selezionato da Con

i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org

RUBRICA SCIENZA

L'acqua al sapore di vino, non ne sentivamo il bisogno

Il suo colore e gli ingredienti sono derivati da scarti di uva da vino rossa o bianca

restare nel libro dei ricordi.

Ma di cosa è fatta? Bella domanda. La formula è rigorosamente segreta. Quel che si sa è che al suo interno ci sono i flavanoli da uva e i residui del processo di vinificazione. Potrebbe sembrare uno scherzo, ma il fondamento

scientifico ha il suo perché, con buona pace dei sommelier e degli amanti del vino (quello vero) che storceranno inevitabilmente il naso.

Stando a diversi studi, ha spiegato Carmen Martínez, biologa e ricercatrice, «I flavanoli dell'uva sono benefici per la

salute. Hanno effetti positivi per il diabete, sono antiossidanti, cardioprotettivi e antibatterici». Le varietà di uva che aromatizzano l'acqua Vida Gallaecia sono la Mencia e il Godello, l'uno per il rosso, l'altro per il bianco. Avete voglia di provarla? Mettetevi in coda perché l'acqua esiste, ma non è ancora in commercio e al momento la cantina è alla ricerca di ideali partner con cui produrla. Speriamo non li trovi.



s.g.

Lo richiedono i consiglieri di minoranza

Come riorganizzare le aree mercatali?

I consiglieri comunali Carlo Patria, Sergio Pannero, Giuliana Mossino, Massimo Somaglia, Francesco Racca, Davide Tripodi Hanno rivolto un'interrogazione in merito alla riorganizzazione delle aree mercatali di Bra. «Nel Comune di Bra - scrivono - nei giorni di mercoledì e venerdì, sono attual-

mente attive due principali aree mercatali: una nella parte bassa della città, una nella parte alta della città. In tali aree si è registrato, negli ultimi anni, un aumento del numero di posteggi rimasti liberi a seguito del pensionamento o della cessazione dell'attività di alcuni operatori mercatali; questi spazi,

non essendo stati riassegnati o destinati ad altri ambulant, portano a una gestione inefficace delle aree mercatali; c) che la presenza dei mercati genera problemi di viabilità, che potrebbero essere mitigati attraverso una migliore organizzazione degli spazi mercatali».

«In altri Comuni - prose-

gue la nota - sono stati adottati modelli di razionalizzazione delle aree mercatali, mediante la rimappatura degli spazi e l'ottimizzazione dei parcheggi per i visitatori del mercato, migliorando così sia la fruibilità per i cittadini sia le condizioni di lavoro per i commercianti». Pertanto gli interroganti

chiedono: «Quali azioni sono state intraprese dall'Amministrazione Comunale per affrontare la problematica degli spazi liberi e non riassegnati nelle attuali aree mercatali? Quali misure si intendono adottare per attrarre nuovi ambulant che desiderano posizionare le loro bancarelle? Esiste un pia-

no per la riorganizzazione degli spazi mercatali, finalizzato a ottimizzare le aree, migliorare la viabilità e soddisfare le esigenze dei cittadini e degli operatori commerciali della città? È stata presa in considerazione la possibilità di sperimentare l'accorpamento delle aree mercatali, soprattutto nelle zone

con un numero maggiore di posti liberi, in sedi più idonee? Vi sono altre ipotesi di riorganizzazione delle aree mercatali? Sono stati valutati modelli di gestione delle aree mercatali adottati con successo in altri Comuni, al fine di migliorare l'efficienza e l'attrattività del mercato di Bra?»

SANTA VITTORIA D'ALBA
0172.1808553
D.S. Dott. Marco Zerbino

PER PRENOTARE UNA VISITA:

IL DENTISTA GIUSTO PER TE, SENZA SORPRESE.

- ✓ VISITA COMPLETA
- ✓ PIANI DI CURA PERSONALIZZATI
- ✓ ZERO COSTI NASCOSTI

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

SANITÀ

Alla Casa di Cura Città di Bra ha aperto il nuovo Ambulatorio Infermieristico

L'apertura risponde a logiche di servizio a favore dei soggetti che non saprebbero a chi altro rivolgersi

Alessandro Marini

Nei giorni scorsi alla Casa di Cura Città di Bra, Strada Montenero 1, ha aperto il nuovo Ambulatorio Infermieristico. La scelta di aprire l'ambulatorio è stata pensata per soddisfare le esigenze della comunità braidese e in particolar modo di quei soggetti che magari non saprebbero a chi altro rivolgersi e a casa non hanno nessuno che li possa aiutare con semplici prestazioni sanitarie, come possono essere le medicazioni. L'apertura, quindi, risponde a semplici logiche di servizio a favore della comunità in cui la struttura opera e in cui è profondamente radicata e non per fini di natura imprenditoriale. L'obiettivo è proprio quello di restituire qualcosa alla comunità a cui appartiene, attraverso

l'apertura di uno sportello che prima non esisteva. D'altronde, la Casa di cura privata "Città di Bra" da trent'anni, grazie ai suoi 139 posti letto, mette a disposizione l'esperienza dei suoi collaboratori al servizio dei pazienti, in particolar modo nei settori più importanti della diagnostica, della chirurgia e della medicina. La realizzazione dell'ambulatorio è la conferma della voglia di migliorare la gamma dei servizi che la struttura può offrire. L'ambulatorio, che è interamente gestito dagli infermieri del centro, è dotato di un orario molto flessibile, sebbene occorra la prenotazione per accedervi. Infatti, l'ambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 16:00. Per prenotare, invece, è sufficiente chiamare il numero 0172472490 dal lunedì al vener-

dì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Di seguito l'elenco delle prestazioni che il nuovo ambulatorio offre:

- Somministrazione terapia intramuscolare, sottocutanea ed endovenosa (con prescrizione medica);
- Misurazione parametri vitali;
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche;
- Rimozione punti di sutura;
- Medicazioni semplici e complesse;
- Assistenza ed educazione terapeutica;
- Posizionamento e gestione accessi venosi;
- Esecuzione elettrocardiogramma;
- Posizionamento holter cardiaco;
- Aerosol terapia;
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale.



IN CARICA IL NUOVO DIRETTIVO AVIS BRA PER IL QUADRIENNIO 2025-2028

Armando Verrua confermato presidente Avis

Il gruppo Avis Bra, insieme ai gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno ha concluso in questi giorni il rinnovo delle proprie cariche sociali per il quadriennio 2025-2028. I nuovi membri sono stati eletti domenica 23/02/2025 durante la 78ª Assemblea del gruppo, che ha visto un'ampia partecipazione di associati e simpatizzanti. Alla presenza di amministratori pubblici è stata ripercorsa l'intensa attività del 2024, ma si sono già individuate le sfide future, a partire dall'allestimento della nuova sede di Via Goito, che prossimamente verrà gentilmente messa a disposizione dall'ASL CN2. Nella prima riunione del nuovo direttivo, tenutasi venerdì 28 febbraio, all'unanimità sono stati eletti come presidente Armando Verrua, vicepresidente Provera Sergio, segretario Cassine Stefania, tesoriere Bordes Riccardo, addetto contabile Enria Alberto. Faranno parte del direttivo, Marziano Lorena, Messa Luciano, Pandolfo Roberto, Quaglia Paolo, Francesco, Sibona Giuseppe, Tibaldi Rosangela, Torta Maurizio, Verrua Patrizia, Viglione Sergio, Volpe Fabio. Nel giorno del rinnovo insediamento il presidente Verrua ha ringraziato tutti i membri del neo direttivo per la loro disponibilità, ma allo stesso tempo ha ricordato i tanti volontari ed amici dell'Avis Bra, che da sempre svolgono un lavoro fondamentale per la corretta attività sociale. Conclude Verrua "I prossimi quattro anni saranno intensi per la vita dell'associazione, ma ci sono tutte le premesse per affrontare al meglio le future sfide. Invitiamo tutti a seguire le nostre iniziative finalizzate alla promozione della donazione del sangue"



vo Anselmo Francesca, Antonienka Maryia, Banchio Cristina, Bertolo Federico, Gerbaldo Roberto, Gullino Domenico, Isaia Loris, Malena Silvio, Mangino Mauri-

zio, Marziano Lorena, Messa Luciano, Pandolfo Roberto, Quaglia Paolo, Francesco, Sibona Giuseppe, Tibaldi Rosangela, Torta Maurizio, Verrua Patrizia, Viglione Sergio, Volpe Fabio.

Nel giorno del rinnovo insediamento il presidente Verrua ha ringraziato tutti i membri del neo direttivo per la loro disponibilità, ma allo

stesso tempo ha ricordato i tanti volontari ed amici dell'Avis Bra, che da sempre svolgono un lavoro fondamentale per la corretta attività sociale. Conclude Verrua "I

prossimi quattro anni saranno intensi per la vita dell'associazione, ma ci sono tutte le premesse per affrontare al meglio le future sfide. Invitiamo tutti a seguire le

nostre iniziative finalizzate alla promozione della donazione del sangue"

Nella foto i soci Avis in assemblea

Interrogazione della minoranza al sindaco

Quale futuro per la postazione 118 di Bra?

I consiglieri comunali Carlo Patria, Sergio Panero, Giuliana Mossino, Massimo Somaglia, Francesco Racca, Davide Tripodi, hanno inviato un'interrogazione al sindaco sulla postazione del servizio di emergenza sanitaria 118 di Bra presso l'ex Ospedale Santo Spirito. «Nei prossimi mesi, indicativamente tra maggio e giugno - si legge nel testo - tale sede dovrà essere abbandonata a causa dei lavori di ristrutturazione previsti sull'intero

complesso ospedaliero. La postazione 118 di Bra rappresenta un presidio strategico per la città e per l'intero territorio del Braidese al punto che i vertici dell'ASL CN2 hanno deciso di non rinnovare la convenzione esistente con l'Azienda Zero della Regione Piemonte per mantenere la postazione presso la sede attuale, dichiarando che verrà individuata una nuova collocazione». «Tra le ipotesi avanzate - proseguono gli interroganti - vi è il trasferimento della postazione presso la Casa di Riposo "I Glicini", una sede già utilizzata in passato che tuttavia presenta numerose criticità. Infatti tale soluzione non risulterebbe idonea per ospitare il personale del 118, composto da un equipaggio di quattro persone (medico, infermiere e due operatori della Croce Rossa), inoltre implica il pagamento di un affitto elevato, gravando sulle finanze pubbliche e generando un evidente spreco di risorse» Secondo i firmatari la soluzione più adeguata sarebbe individuare una sede idonea tra i locali a disposizione dell'amministrazione pubblica; • che non si può escludere che, in assenza di una soluzione adeguata a Bra, qualche Pubblica Assistenza possa valutare l'apertura di una sede in un Comune limitrofo e presentare un'offerta per la convenzione 118 con un'ambulanza medicalizzata e il relativo equipaggio, in locali maggiormente idone. Inoltre ci risulta che la postazione del 118 del Comitato

Locale della Croce Rossa Italiana di Sommariva del Bosco dovrà essere trasferita entro pochi mesi. Tale spostamento rischia di compromettere l'efficienza del servizio di emergenza sanitaria, in considerazione dell'importanza strategica della postazione di Bra». Gli interroganti chiedono di sapere se l'Amministrazione Comunale è stata coinvolta nelle decisioni relative alla futura collocazione provvisoria e/o definitiva della postazione 118 di Bra. Inoltre se il Comune di Bra dispone di locali idonei, anche dal punto di vista logistico, che potrebbero essere messi a disposizione per ospitare la postazione 118, evitando sprechi di risorse pubbliche. Infine se l'Amministrazione Comunale intende farsi portavoce presso l'ASL CN2 e la Regione Piemonte affinché venga individuata una soluzione ottimale che garantisca il mantenimento della qualità del servizio di emergenza sanitaria per la città di Bra e il territorio circostante.

Iniziativa suggerita dalle classi quinte dell'Edoardo Mosca

Bra intende realizzare un Giardino dei Giusti



Giovedì 6 marzo 2025, si è celebrata la Giornata europea dei Giusti. Si tratta di una ricorrenza istituita nel 2012 dal Parlamento europeo per commemorare coloro che si sono opposti con responsabilità individuale ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi. Viene celebrata ogni anno nell'anniversario della morte di Moshe Bejski, magistrato israeliano superstite dell'Olocausto, presidente della Commissione dei Giusti tra le nazioni dello Yad Vashem, l'En-

te nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme. In questa occasione l'Amministrazione braidesa ha annunciato l'intenzione di realizzare in città un Giardino dei Giusti, ovvero un'area verde che riprende quella presente all'interno dello Yad Vashem, dedicata a coloro che si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi. Simili giardini sono presenti in tante città italiane

del mondo. "Abbiamo deciso di realizzare un Giardino dei Giusti", spiega il sindaco Gianni Fogliato, "anche in seguito alla specifica richiesta in tal senso che ci è pervenuta dalle classi quinte del plesso scolastico Edoardo Mosca nel corso di un recente incontro in Comune". Nei prossimi mesi verranno avviate le relative pratiche e realizzata un'apposita targa che verrà posizionata nel corso di una cerimonia pubblica. **(rb)**

Bra: convocata l'assemblea generale del Centro di incontro comunale

È in programma per mercoledì 19 marzo alle ore 15, presso la sede di via Montegrappa, l'assemblea generale del Centro di incontro comunale. Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare. Maggiori info chiamando il numero 0172.243119 o scrivendo alla mail: centroincontrobra@comune.bra.cn.it. **(em)**

Bra, tributo in divisa dei Vigili del Fuoco per l'addio al volontario Lorenzo Messa

È stata una giornata lunga e triste per i Vigili del fuoco di Bra e per il mondo del volontariato cittadino.

Quella di giovedì 27 febbraio è stata la giornata dell'addio a Lorenzo Messa, il volontario di 70 anni, abbracciato per l'ultima volta dalla sorella Claudia con il marito Sergio, dai nipoti Mara e Marco, oltre che da parenti e tanti amici.

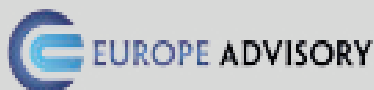
Tutti in preghiera nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in Bescurone per ricordare un uomo sempre in prima linea, con l'entusiasmo di chi ama mettersi al servizio degli altri. Una cerimonia semplice, ma fortemente significativa, e che ha mostrato la grande partecipazione del mondo del volontariato di Bra nel cordoglio in questo triste lutto per i Vigili del fuoco.


Silvia Gullino

In foto il compianto volontario dei Vigili del fuoco Lorenzo Messa

La Giunta braidesa riceve il neo Cavaliere della Repubblica Franco Cocuzza

Come da tradizione, la Giunta comunale ha ricevuto questa mattina, martedì 4 marzo 2025, l'ultimo braidese in ordine di tempo insignito di una importante onorificenza. Si tratta del luogotenente comandante presso il nucleo comando della Compagnia carabinieri di Bra Franco Cocuzza, in pensione dallo scorso anno, che a dicembre ha ricevuto dal presidente Sergio Mattarella il titolo di Cavaliere della Repubblica. "Abbiamo ritenuto giusto congratularci con il luogotenente Cocuzza per il merito conseguito e ringraziarlo per quanto fatto a favore della collettività, attività che prosegue grazie al suo grande impegno nel volontariato", il commento del sindaco Gianni Fogliato. **(rb)**



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Il Laboratorio di Verduno raggiungerà le 11 aree disciplinari entro l'anno

LA SIMULAZIONE AVANZATA

Labsi pronto a ospitare 64 corsi per 700 medici, infermieri e operatori sanitari della struttura

Ginecologo, ostetriche e infermieri si muovono veloci ed esperti intorno alla ragazza bionda: il suo bambino sta per nascere... Devono aiutarla, lei si è affidata a loro, si devono prendere cura al meglio di entrambi. Ecco, il piccolo è nato, è un maschietto, il taglio del cordone ombelicale e viene appoggiato al seno della sua mamma. Piange, come previsto. Il team che li ha aiutati è soddisfatto, ce l'ha fatta e tutto è andato bene. Nell'altra sala, un'altra équipe sta eseguendo una rianimazione cardiopolmonare per tenere in vita un uomo in arresto cardiaco. È necessario massaggiare, intubare, ventilare, forse defibrillare... e scegliere i giusti farmaci da somministrare al paziente. Attenzione ai parametri! Il tempo è prezioso e bisogna saper operare con capacità e determinazione.

L'adrenalina e l'emozione dei sanitari, così come la loro competenza, l'impegno, il rispetto delle procedure e la loro professionalità... sono però le uniche cose vere in questi racconti. Già, perché i pazienti descritti sono riproduzioni umane perfette, manichini di ultimissima generazione - "simulatori", in termini tecnici - su cui i professionisti della salute si stanno esercitando in modo estremamente realistico. Si tratta di due tra i tanti scenari proposti all'interno del LABSI, il Laboratorio di Simulazione Avanzata, inaugurato in autunno all'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno. L'obiettivo è formare i professionisti sanitari attraverso un'esperienza pratica e realistica, che permetta loro di affrontare situazioni complesse e migliorare le capacità decisionali in un ambiente controllato e sicuro. Il progetto, nato dall'unione delle energie di Asl CN2 e Fondazione Ospedale Alba-Bra, è stato concretizzato dalla grande generosità della signora Maria Franca e del dottor Giovanni Ferrero. Il LABSI, grazie a un approccio integrato di tutte le aree terapeutiche e di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, si pone come polo di eccellenza per la formazione professionale di



medici e personale sanitario, nonché per la riduzione del rischio clinico. Per le sue caratteristiche, si configura come il primo in Piemonte in un ospedale non universitario e uno dei più avanzati.

«L'impiego delle tecniche di simulazione per la formazione del personale sanitario, porterà indubbi benefici per la salute e la sicurezza dei pazienti e per lo sviluppo moderno e armonico dell'azienda sanitaria. Si tratta di uno strumento didattico efficace che pone il nostro ospedale, grazie alla generosità della Famiglia Ferrero e del territorio, all'avanguardia nel campo dell'istruzione professionale sanitaria», dichiara Paola Malvasio, Direttore Generale dell'Asl CN2.

All'interno della struttura sono presenti tre sale simulazione per sessioni di training in ambito area Emergenza-Urgenza, che potranno diventare sala operatoria, letto di rianimazione, shock-room del Pronto Soccorso, sala parto, reparto ordinario, a seconda degli scenari clinici che verranno organizzati. Ciascuna sala è dotata di un simulatore di ultima generazione (un adulto, un ginecologico, un simulatore per procedure infermieristiche). Inoltre il centro ha a disposizione

due Control Room, per la registrazione e trasmissione in streaming degli scenari, e una Skill Area ad alta fedeltà, per la simulazione con diverse tipologie di allestimenti, comprese stazioni di ecografia e diagnostica.

Nel mese di gennaio si è conclusa la prima fase del progetto, durante la quale sono stati formati e certificati i 25 istruttori professionisti che si occuperanno di guidare i discenti durante le simulazioni. Ora il LABSI è entrato nel vivo della propria operatività e ha dato ufficialmente il via ai corsi rivolti al personale interno dell'Asl CN2.

«L'uso della simulazione nella formazione è un modo efficace e sicuro per fornire un'esperienza pratica nella gestione dei rischi clinici. Tra i vantaggi spiccano la possibilità di apprendere in un ambiente controllato esente da pericoli per il paziente, di acquisire familiarità con i device reali e con la standardizzazione dell'assistenza e delle cure, ma anche l'implementazione della capacità per i professionisti della sanità di gestire in maniera appropriata lo stress, la comunicazione e le emozioni in team multidisciplinari e in situazioni di emergenza-urgenza» spiega Valerio Ste-

fanone, Responsabile Scientifico del LABSI.

È stata una partenza promettente, che evolverà nel raggiungimento di 11 aree disciplinari entro l'inizio di aprile, per un totale di 64 corsi erogati entro fine anno e un numero di risorse interne formate superiore a 700 tra medici, infermieri e operatori sanitari. Una ricchezza formativa che potrà contare anche, dal mese di marzo, sull'integrazione dei 3 simulatori hi-tech con 9 skill trainer, apparecchiature dedicate che consentono di concentrare l'operato su singole procedure specifiche.

Partiti con i focus su Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ginecologia-Ostetricia, Medicina Interna, Direzione Sanitaria (per la verifica e il potenziamento del corretto rispetto dei protocolli procedurali regionali) e Radiologia, gli appuntamenti con gli eventi formativi del LABSI si stanno estendendo e andranno a toccare, entro poche settimane, anche le aree specialistiche di Anestesia-Rianimazione, Chirurgia, Emodialisi-Nefrologia, Neurologia, Ortopedia e Pediatria-Neonatalogia.

Il percorso futuro del Laboratorio di Simulazione Avanzata si svilupperà in più fasi. La prima fase, at-

tualmente in atto, coincide con la formazione del personale interno all'Asl CN2,

compresi studenti e medici in formazione specialistica. Si proseguirà, verosimilmente già dall'estate, con corsi dedicati a professionisti esterni interessati a perfezionarsi. Infine, si valuterà di allargare l'offerta anche a collaborazioni con associazioni e aziende private per rispondere a esigenze specifiche di formazione. «Una grande rivoluzione nel campo della formazione dei sanitari - dichiara Bruno Ceretto, Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra - Quando abbiamo saputo di questa modalità formativa, abbiamo visitato i migliori centri in Italia e poi abbiamo trovato chi condividesse con noi il progetto dal punto di vista delle risorse. Abbiamo trovato un partner affidabile dal punto di vista tecnico e nel giro di una anno è nato il LABSI, che abbiamo inaugurato lo scorso 27 settembre con una bella e toccante cerimonia alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità Federico Riboldi».

«In Italia ci sono pochi centri con queste caratteristiche e quello di Verduno è il primo centro in Piemonte di un ospedale non universitario - dichiara Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte - La simulazione è uno strumento didattico di avanguardia che consente molti vantaggi per l'azienda sanitaria, per i professionisti che ci lavorano, ma soprattutto per i pazienti. Ringrazio la famiglia Ferrero e la Fondazione Ospedale Alba-Bra per la generosità e l'impegno profuso a supporto dell'Asl del territorio e dei tenaci professionisti che hanno messo la propria competenza a servizio di questo progetto. Ancora una volta la collaborazione tra la sanità pubblica e il privato, quando orientata fortemente al benessere dei cittadini, consente di ottenere risultati positivi a favore di tutta la comunità. Un modello virtuoso di sinergia che merita di essere replicato e diffuso in tutto il Piemonte».

ESTINTO

Mulattati, sfruttati, abbandonati, uccisi.
Gli animali vivono in condizioni sempre più difficili e precarie.
E se un giorno scomparissero del tutto?

Non di DNA doniamo loro cure, conforto e protezione.
Sostienici con il tuo \$4000. Firma per ENPA sulla tua dichiarazione dei redditi.

ENPA Ente Nazionale Protezione Animali

CODICE FISCALE 80116050586
#iofirmoperenpa





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Dal 4 al 6 aprile l'associazione provinciale propone un corso di formazione per giovani

Campagna tesseramento Anpi

È partita la campagna tesseramento 2025 per l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) circolo "Carlo Bonsignore" di Bra. L'ANPI, associazione che oggi vanta circa 153.000 iscritti in tutta Italia, è aperta a chiunque ne condivida i valori fondanti, la custodia e l'attuazione dei valori della Costituzione, la difesa della democrazia e la promozione della memoria di quella grande stagione di conquista della libertà che fu la Resistenza. La piena democrazia, la pace stabile, la scomparsa di ogni fascismo e di ogni discriminazione sono le ragioni dell'esistenza stessa dell'Anpi. L'Anpi Bra è da anni impegnata non solo nell'impegno del ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per dare al Paese libertà e democrazia, con le tante cerimonie di commemorazione, con l'attenzione a curare i luoghi simbolo e le tantissime lapidi che ricordano il sacrificio di tante persone, ma anche nel proporre e partecipare a confronti su temi di attualità. L'Anpi è inoltre impegnata nelle scuole, a vari livelli, dalle giornate formative al coinvolgimento dei ragazzi nella realizzazione dell'Almanacco della Resistenza. Anpi è parte attiva della comunità, facendo rete con le altre associazioni presenti sul territorio. La campagna tesseramento a Bra prosegue nella sede dell'associazione in piazzetta Valfrè

(Casa delle Associazioni) il sabato mattina dalle 10 alle 12 e sabato 15 marzo 2025 con un banchetto nella centrale via Cavour dalle 15 alle 18.

Un corso di formazione per Under 35
L'Anpi provinciale, con il patrocinio di Anpi Regionale, Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte e del Comune di Boves, promuove, dal 4 al 6 aprile 2025, un corso di formazione per giovani under 35 dal titolo "Again, tocca ancora a noi! Democrazia, diritti e pace". Docenti saranno Lucia Annunziata, Gustavo Zagrebelsky, Beatrice Cerrino, Carlo Petrini, Sara Cravero, Claudio Vercelli, Beatrice Verri, Franco Chittolina, Gigi Garelli, Luciano Bellunato. Il corso si terrà all'auditorium Borelli di Boves. L'inaugurazione sarà venerdì 4 aprile alle 18 con un convegno aperto al pubblico. In cattedra saliranno Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, Beatrice Verri, direttrice della Fondazione Nuto Revelli, e Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società civile di Cuneo. Sabato 5 aprile, dalle 9 alle 19 e domenica 6 aprile dalle 9 alle 13 gli iscritti incontreranno i docenti. Per info e iscrizioni: anpicuneo.it; 349 7116892

Nella foto a fianco la sede dell'Anpi Bra



CONSIGLIO COMUNALE

Si riunisce lunedì 10 marzo 2025 il Consiglio comunale di Bra, convocato dal presidente Fabio Bailo nella sala Achille Carando del Palazzo municipale. All'ordine del giorno cinque proposte di mozione, l'approvazione del nuovo Statuto della Consulta comunale giovanile, l'approvazione delle tariffe Tari 2025 e la prima variazione al bilancio di previsione. Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale bra.consiglii-cloud.it oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (em)

Di seguito gli argomenti principali

PROPOSTA DI MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: «AZIONI PER RIDURRE I DISAGI PER GLI UTENTI DELLA AUTOSTRADA A6 TORINO SAVONA».

PROPOSTA DI MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ ALLE FORZE DELL'ORDINE PER I GRAVI DISORDINI AVVENUTI NELLE MANIFESTAZIONI PRO PALESTINA"

PROPOSTA DI MOZIONE AD OGGETTO: «SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO, MEDIANTE DECRETO DEL MIMS, DELLA LINEA BRA - CEVA E DIRAMAZIONE MONDOVI' NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE NAZIONALI NELLA PROSPETTIVA FUTURA DI UNA RIATTIVAZIONE PIENA DELLA LINEA A SERVIZIO DEL TRASPORTO DELLE PERSONE E DELLE MERCI».

LEGGE 106/2011 ART. 5 - PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/01, PER RIQUALIFICAZIONE DI AREA URBANA DEGRADATA CON COSTRUZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO COMMERCIALE IN SOSTITUZIONE DI FABBRICATI PRODUTTIVI ESISTENTI IN DISUSO ED IN PRECARE CONDIZIONI MANUTENTIVE E STATICHE - UBICAZIONE: VIA PIUMATI N. 81 - ISTANTE: SOCIETÀ BARBERO INTERNATIONAL S.R.L. TARI (TASSA SUI RIFIUTI). APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2025.

SABATO 8 MARZO

WOMEN'S

EVITA CLUB

FESTA DELLA DONNA

CENA ANIMATA dalle 20,30
dj ANISA - voce ANDREA CAPONNETTO

ANISA

ANDREA CAPONNETTO

DISCOTECA dalle 23,30 - dj JOHNNY MANFREDI

OMAGGIO DONNA - RIDUZIONE UOMO FINO ALL'1:00 SU LISTA NOMINATIVA O XCEED

EVITA DISCO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830 // 335.7416579

Giunta all'11ª edizione e promossa dal Panathlon International in memoria dell'atleta azzurro Attilio Bravi. Il regolamento

“Bravi a scuola e nello sport”

La borsa di studio per i campioni sui libri e in gara

Dare una mano, ma al tempo stesso un riconoscimento, agli studenti che si sono distinti sui libri e nei campi di gara. Una tradizione che prosegue quella della borsa di studio “Bravi a scuola e nello sport”, promossa dal Panathlon International, Distretto Italia, Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, con bando sottoscritto dal Governatore Maurizio Nasi.

Il premio, dedicato all'indimenticato campione braidese di atletica Attilio Bravi, è arrivato alla sua 11ª edizione e vede il coinvolgimento dei seguenti Club: Alba 2000; Alessandria; Asti; Biella; Bra; Chivasso; Cuneo; Du Val D'Aoste; Ivrea-Canavese; Mondovì; Mottarone; Novara; Torino Olimpica; Valle d'Aosta-1958; Vercelli. Ok, chi si è perso questa opportunità? Facciamo un riassunto delle puntate precedenti.

Storia della borsa di studio

La borsa di studio “Bravi nella scuola e nello sport” nasce nel 2015 per la volontà della famiglia di Attilio Bravi di ricordare il panathleta, lo sportivo, ma soprattutto il docente, che si è sempre impegnato affinché i giovani, oltre allo sport, seguissero con immutata passione anche lo studio. Attilio Bravi amava dire ai suoi studenti e ai giovani sportivi che incontrava sui campi di allenamento o di gara: «Il domani di voi atleti è importante, non sottovalutatelolo». Per questo il Panathlon ha deciso di dare impulso alla sua idea di futuro, promuovendola nelle scuole dell'Area 3 - Piemonte e Valle d'Aosta - del Panathlon International, valorizzando quegli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado che durante il loro percorso abbiano saputo conseguire prima di tutto significativi risultati scolastici, accompagnati e sostenuti da quelli ottenuti nella pratica di una disciplina sportiva.

A chi è rivolto il bando

Il bando di concorso è rivolto ai giovani sportivi che, nella formazione della loro personalità, inseriscono sia l'impegno nello studio, sia nelle pratiche sportive. Coniugare studio e sport è sempre stato, infatti, una delle prerogative del professor Attilio Bravi cui questo premio è dedicato. La borsa di studio è riservata agli “studenti-atleti” che nel 2024/25 frequentano l'ultimo anno scolastico della scuola secondaria di secondo grado e che nel 2023/24 abbiano conseguito buoni risultati sia nello studio sia nelle specifiche discipline sportive praticate a livello federale. È inoltre richiesto ai partecipanti di risiedere nel territorio in cui opera uno dei Club del Panathlon di Piemonte e Valle d'Aosta.

Requisiti Scolastici

Aver conseguito nell'anno scolastico 2023/24 la media uguale o superiore all'8,00. La media scolastica sarà calcolata sulla base delle votazioni finali ottenute in tutte le materie, scienze motorie e condotta comprese (è esclusa religione). Allegare alla documentazione copia della pagella finale, attestante i voti ottenuti o certificazione rilasciata dalla scuola di appartenenza.

Requisiti Sportivi

Saranno presi in considerazione esclusivamente i risultati ottenuti dagli studenti tesserati per associazioni sportive che partecipano a gare di rango federale delle federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate del CONI e del CIP. Per partecipare al bando di concorso è necessario: essersi classificati tra i primi



Chi era Attilio Bravi

Ci ricordiamo tutti questo nome? Ok, qualche curiosità sbriciata da Wikipedia. Attilio Bravi (Bra, 9 settembre 1936 - Bra, 27 novembre 2013) è stato un atleta azzurro, specialista nel salto in lungo (vantava un primato personale di 7,66 metri).

Attività professionale

Docente di Educazione fisica e sportiva; titolare cattedra presso ISEF Torino; coordinatore di educazione fisica sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo; commissario tecnico dell'Internatio-

nal Schoolsport Federation; presidente Comitato provinciale CONI di Cuneo e Stella d'Oro del CONI per il suo straordinario contributo a favore dello sport.

Attività nel Panathlon

Presidente del Panathlon Club Cuneo (1992/1995); consigliere centrale del Panathlon International (1998 e 1999); governatore del 3° Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (ora Area 3 del Distretto Italia) dal 2000 al 2008; Premio Domenico Chiesa Award 2009 del Panathlon International.

Carriera sportiva

È stato 8 volte campione italiano assoluto nel salto in lungo (nel 1952 e, ininterrottamente, dal 1954 al 1960). Vincitore di 4 titoli ai Mondiali Militari, di cui uno nella staffetta 4x100; vincitore di 4 titoli Universitari; partecipazione ai Campionati Europei di Berna 1954 e Stoccolma 1958. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi a Torino nel 1959 conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo (7,46 metri). L'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma 1960, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47. Servono altri numeri?

rati comunicati al Comitato Olimpico Italiano dalle Federazioni sportive nazionali, i risultati sportivi ottenuti in campo internazionale, europeo e nazionale. L'unione tra le due darà l'ordine di assegnazione dei premi che la Commissione invierà al Governatore dell'Area 3 Piemonte Valle d'Aosta del Panathlon International. Le decisioni della Commissione giudicatrice sono definitive ed inappellabili. Qualsiasi controversia possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del bando di concorso dovrà essere definita amichevolmente.

Premi

Non distraiamoci però, perché adesso viene il bello. Ai vincitori del bando verranno riservati premi speciali. Le borse di studio sono del valore di 600 Euro al primo classificato, di 450 Euro al secondo classificato, di 350 Euro al terzo classificato e di 250 Euro al quarto classificato. I premi saranno consegnati durante l'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Distretto Italia-Panathlon International, in programma nel secondo semestre del 2025.

Termine e modalità di presentazione della documentazione

Se siete interessati, date una lucidata ai curriculum e preparatevi ad inviarli. Dove? Tutta la documentazione inerente al rendimento scolastico e al curriculum sportivo del solo periodo 2023/24 dovrà pervenire entro e non oltre il 15 aprile 2025, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del Panathlon Club di competenza territoriale. Per Cuneo: presidente Carlo Ripa (carloripa1@gmail.com oppure 335/8100404); segretario Daniele Dotta (info@panathloncuneo.it oppure 338/3402540). Per Bra: presidente Alberto Giuggia (a.giuggia@avvocatiassociati.it oppure 347/4560787); segretario Lino Cravero (linocravero@gmail.com oppure 329/2142293). Per Alba: presidente Giovanni Barbero (info@fiorenzobarbero.it oppure 345/0327240); segretario Giovanni De Bellis (jbhdeb@live.com oppure 339/6476050). Per non farla troppo lunga, rinviando i nominativi delle altre sedi direttamente al bando di concorso, che prevede anche un fac-simile da compilare a cura dei candidati, da richiedere alla scuola di appartenenza oppure al Panathlon Club di competenza territoriale. Preso appunti?

Avvertenze

Attenzione: una volta inoltrata la domanda si prega di chiedere conferma di avvenuto ricevimento. Sarà cura del Club interessato provvedere all'invio della documentazione alla segreteria del premio “Bravi a scuola e nello sport”, all'attenzione del presidente Riccarda Guidi Bravi (36a.bravi@gmail.com). Non saranno prese in considerazione domande che non presenteranno debitamente compilata la scheda di partecipazione allegata al bando. Speriamo di esservi stati utili e in bocca al lupo!

Albo d'oro recente

2024 Edoardo Blotto (Panathlon Club Biella) nuoto; Nicola Giordano (Panathlon Cuneo) biathlon; Elisa Dibellonia (Panathlon Club Torino Olimpica) nuoto per salvamento; Gloria Cortese (Panathlon Club Torino Club Olimpica) pallanuoto.

Silvia Gullino

In foto Riccarda Guidi Bravi, presidente della giuria del premio, con Ettore Sanino, Francesco Matera e Silvia Gullino

L'abbraccio davanti all'Albero della luce per famiglie unite dallo stesso dolore

Bra, al Santuario della Madonna dei Fiori preghiera per i figli in cielo



Da una tragedia, può prendere vita qualcosa di straordinario. Dal buio più freddo, può nascere una luce che riscalda.

Così un gruppo di genitori, che nel recente passato ha capito cosa significa perdere un figlio, ha deciso di reagire, unendosi nel sostegno reciproco per non sentirsi più soli con un dolore tanto grande. Lo ha fatto dandosi appuntamento domenica 23 febbraio al Santuario della Madonna

dei Fiori di Bra per la Messa in suffragio dei figli in cielo celebrata da don Enzo Torchio. La sua benedizione è scesa su famiglie, parenti e quanti liberamente hanno voluto unirsi in preghiera davanti a tale sofferenza. Quella di papà e mamme il cui dolore riporta allo stesso dolore che provò la Vergine Maria ai piedi della Croce, mentre vedeva morire il suo unico Figlio per la nostra salvezza.

Tutti insieme uniti per condividere frutti di fraternità e poi

radunati davanti all'Albero della luce. Un'opera posata accanto al pruneto fiorito per non dimenticare quei giovani che a causa di un crudele destino sono stati strappati troppo presto alla vita. I suoi bellissimi fiori rappresentano ognuno un figlio, una figlia, unici e irripetibili, ora nell'eternità infinita, che separa e unisce in un abbraccio senza confini. Per ciascuno una rosa, un giglio, un girasole, una margherita, una stella alpina o una calla, incastona-

ti nel riflesso limpido del vetro che ricorda la trasparenza della loro anima agli occhi di Dio. I suoi rami, invece, sono puntati verso l'alto ad indicare la direzione giusta del cielo, perché, si sa, è lì che sbocciano i fiori più belli.

Silvia Gullino

Foto di gruppo davanti all'Albero della luce, presso il Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

Bra, i giardini di piazza Roma invasi da maschere e coriandoli

SUCCESSO DI CARNEVALAND

Facile cedere alla nostalgia, crogiolandosi nel ricordo di un tempo che è stato e che ora non c'è più. Ci si perde a recuperare nella memoria quel Carlevè ed Bra degli anni '80 e '90, fatto di sfilate e di carri allegorici che quando li riguardi in foto il cuore comincia a battere più forte.

Chissa, magari tornerà e, mentre lo aspettiamo, vi offriamo queste nuove pagine del Carnevale braidese scritte dai Salesiani Martedì grasso 4 marzo con l'iniziativa denominata Carnevaland. Un evento fatto di sfilate, costumi, maschere, coriandoli, intrattenimento a creare un momento di socialità condivisa e dove non sono mancate le emozioni. Già, le emozioni, quelle, non c'è niente che riesca a fermarle. Il Carnevale, pur senza carri non ha cessato di svol-

gere la sua funzione peculiare: far incontrare le persone, creare amicizie

e cementare conoscenze.
Piccoli e grandi hanno

colorato i giardini di
piazza Roma, portando
allegria e spensieratezza

fuori dalle mura dell'oratorio, grazie all'instancabile attività degli anima-

tori salesiani e all'attenzione dell'amministrazione comunale.

Una curiosità. Sotto la maschera del clown si nascondeva un personaggio a sorpresa: don Livio Sola, che ha preso parte all'iniziativa con la carica di simpatia che lo contraddistingue, insieme a don Riccardo Frigerio e don Pierluigi Cerutti. La festa, andata avanti per tutto il pomeriggio, ora lascia il posto alla Quaresima.

Silvia Gullino

In foto il Carnevaland dei Salesiani di Bra

Venerdì 14 marzo spettacolo fuori abbonamento a cura della Fondazione Fossano Musica

La musica di Paolo Conte protagonista al Politeama

Sarà la musica la protagonista del nuovo appuntamento al Teatro Politeama Bolognese di Bra. Venerdì 14 marzo 2025 (ore 21) arriva sul palco di piazza Carlo Alberto "Vieni via con me. Omaggio a Paolo Conte": si tratta di concerto unico nel suo genere, un'armoniosa fusione di swing, poesia e dolcezza tipici della musica di Paolo Conte.

Un universo musicale e letterario che travolge gli spettatori e li trascina in un viaggio nostalgico alla riscoperta della composizione del celebre paroliere. A interpretare capolavori senza tempo come "Boogie" e "Sotto le stelle del jazz", "Bartali" e "Aguapiano" i musicisti dell'Ensemble FFM, con Enzo Fornione al piano e voce.

Si tratta di uno spettacolo fuori abbonamento, a cura di Fondazione Fossano Musica. I biglietti – ancora disponibili – sono in vendita al costo di 15 euro e possono essere acquistati di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, oppure attraverso il sito www.ticket.it.

La stagione teatrale 2024/25 prosegue il 20 marzo con un grande classico della commedia italiana, ovvero lo spetta-

personaggi di Molier e che Luigi De Filippo amava molto. Ultimi biglietti ancora disponibili.

Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Bolognese si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**

La band in esibizione

TORNA L'INIZIATIVA

Roreto di Cherasco: fieno solidale

Giovedì 20 marzo si torna a parlare dell'iniziativa "Fieno solidale" con una serata di presentazione del progetto ideato dal pastore Renato Maunero e sostenuto da Slow Food Bra. L'appuntamento è alle ore 18 presso la Fondazione Digital Innovation Gate 421 (via Savigliano, 52), a Roretto di Cherasco e risponde all'appello per aiutare gli allevamenti siciliani in difficoltà a causa della siccità che ha caratterizzato lo scorso anno. Ricordiamo che si può contribuire all'iniziativa solidale anche attraverso un versamento con Satispay (profilo Slow Food Bra) o un bonifico bancario (Iban IT31Y05387 22500 000047403139).

S.G.

Alla Scuola di Pace si discute della parità di genere

Nell'ambito del programma di iniziative Marzo Donna, lanciato dall'Amministrazione comunale per far riflettere sul tema della parità di genere, giovedì 13 marzo 2025 si svolgerà un nuovo appuntamento della Scuola di Pace "Toni Lucci" di Bra. L'evento, organizzato in collaborazione con la Consulta comunale Pari Opportunità e la Consulta comunale delle famiglie, ha come titolo "Il valore della parità di genere per uno sviluppo sostenibile". Ospite d'onore la dott. Annalisa Spedicato, consigliera dell'associazione Rete Mamma. Si tratta di un ente del Terzo Settore che, attraverso attività di volontariato, mira a creare un ponte di dialogo tra famiglie ed esperti del materno-infantile, per promuovere una genitorialità consapevole. Le fondatrici dell'associazione sono mamme che hanno vissuto le difficoltà e lo spaesamento del post parto, la frustrazione di non trovare il giusto supporto. Sentirsi sole le ha spinte a creare una rete di sostegno e confronto con gli altri genitori e a fondare l'associazione. L'appuntamento si terrà alle 21 presso la sala conferenze del Centro polifunzionale "Giovanni Arpino", in largo della Resistenza, ed avrà ingresso libero. **(rb)**

RADIO ALBA

FM 103.4

FM 104.6

www.radioalba.it

#etisentiacaasa

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024





SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più





SPECIALE FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

mag



PER LA PRIMA VOLTA IN VERSIONE BIENNALE, A SAVIGLIANO

MAG: le news dell’agricoltura

È praticamente tutto pronto per la 41a edizione del MAG – The Farmer Fair, si svolgerà da giovedì 13 a domenica 16 marzo 2025 presso l’Area Fieristica di Borgo Marene a Savigliano, con orari dalle 9 alle 19, ed ingresso libero e gratuito. La Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola, torna per la prima volta in versione biennale dopo il successo dell’ultima edizione svoltasi nel 2023, confermando il format vincente che l’ha portata negli anni a crescere fino diventare la rassegna dedicata alle macchine agricole più importante del Nord-Ovest, forte di oltre 66mila visitatori, 50mila metri quadrati di area espositiva e 850 stand. Nelle scorse settimane la segreteria organizzativa della Fondazione Ente Manifestazioni ha già

provveduto a bandire il Concorso Novità Tecniche, iniziativa rivolta agli espositori che premia con i riconoscimenti di novità o menzione assegnato da una qualificata Commissione tecnica, le migliori innovazioni tecniche e tecnologiche nella costruzione di macchine agricole. Per avere maggiori informazioni o aggiornamenti telefonare allo 0172/712536 o consultare il sito Internet www.fiera-meccanizzazioneagricola.it. “Dopo l’astinenza del 2024 siamo più che mai carichi per l’edizione di quest’anno, che di fatto apre un nuovo ciclo nella storia del MAG – commenta Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni che organizza l’evento -. La biennialità ci smarca dalla sovrapposizione con le due

rassegne di settore più importanti a livello nazionale, l’Eima di Bologna e la Fieragricola di Verona, ma soprattutto va incontro alle richieste che da anni ci fanno gli espositori per avere un evento più performante e far fare al MAG un altro passo in avanti. Quasi due anni fa, a conclusione dell’ultima edizione, avevo detto che quella del 2023 era stata la migliore fiera che avevo fatto da quando ne sono il presidente, ma che mi sentivo di dire che gli anni migliori del MAG dovevano ancora arrivare. Oggi siamo qui per fare tutta la nostra parte e mantenere la parola”. Mentre fervono i preparativi, la saluzzese Eviso Spa ha confermato il suo ruolo di energy partner dell’evento, mentre Banca Crs e Capello hanno già occupato il posto di

gold sponsor. Se la segreteria organizzativa ha il suo da fare nell’assegnazione degli spazi disponibili nell’area espositiva, vista anche la lunga lista d’attesa di aziende costruttrici in cerca di una vetrina, la situazione non appare molto diversa per quanto riguarda gli espositori dell’Ecotech, il padiglione dedicato ai temi dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della tecnologia in agricoltura. Tra le riconferme anche un ricco calendario di convegni e tavole rotonde gratuite all’interno del secondo padiglione Agri-media, che dopo essere stato potenziato nel 2023 con la nuova edizione si presenterà con un programma di profilo ancora più alto e quest’anno sarà rinominato “Inalpi Media Center”, in quanto Inalpi Spa è diventato partner



del MAG 2025. Tra le novità del 2025, il nuovo blog digitale del MAG, uno spazio innovativo pensato per offrire un’ampia panoramica sulle tematiche più rilevanti per

il mondo dell’agricoltura e della sostenibilità, con l’obiettivo di fornire risorse preziose e aggiornate che possano aiutare i professionisti del settore a prendere decisioni infor-

mate e a ottimizzare le loro pratiche, dando loro la possibilità di esplorare le ultime novità e rimanere connesso con le tendenze e le opportunità del settore agricolo.



mag

THE FARMER FAIR

La più grande fiera outdoor del Nord-Ovest

Savigliano (CN) | 13-16 marzo 2025

GOLD SPONSOR



PARTNER MEDIA CENTER



ENERGY PARTNER



MAIN SPONSOR



OFFICIAL SPONSOR



mag

DA GIOVEDÌ A SABATO TRE GIORNI DI APPUNTAMENTI

L'Inalpi Media Center del MAG fa il pieno di eventi qualificati

La crescita del MAG - The farmer fair 2025, fa da traino a quella dell'Inalpi Media Center, il padiglione congressi ad alto tasso tecnologico allestito all'interno dell'area fieristica di via Alba a Savigliano, all'interno del quale per tutta la durata della rassegna vengono proposte iniziative di tipo convegnistico ad ingresso libero. Il programma è stato chiuso nei giorni scorsi dalla Fondazione Ente Manifestazioni e si presenta quest'anno particolarmente ricco di appuntamenti, con un panorama diversificato di soggetti promotori e partnership, un importante ingresso di nuove aziende e la partecipazione di ordini professionali.

"Nell'arco di tre giornate piene, negli spazi dell'Inalpi Media Center si susseguono ben 13 appuntamenti diversi - commenta il presidente della

Fondazione Ente Manifestazioni, Andrea Coletti. Per dar spazio a tutte le richieste pervenute, in alcuni casi abbiamo dovuto inserire eventi anche in pausa pranzo, mentre per la prossima edizione si sta già pensando all'ipotesi di prevedere due location differenti. È questo un segnale importante di come il pubblico del MAG attiri l'attenzione anche di una serie crescente di soggetti che vedono nella fiera una vetrina importante per il loro target. Un trend che non può che trovare il favore dell'ente organizzatore, che fa tutto quanto nelle sue possibilità per facilitare l'organizzazione degli eventi che le sono stati proposti".

Giovedì 13 marzo la rassegna prende il via alle 14.30 con il convegno di Confagricoltura Cuneo dal titolo "L'agricoltura è innovazione: sostenibilità e

nuove opportunità". A seguire, un doppio evento che vede protagonista la nocciola: alle 16.30 Nocciolo Service e Agrimpresa lanciano la giornata di prove in campo sul nocciolo del 24 maggio, mentre alle 17 il Cnos-Fap Salesiani presenta un cremino al cioccolato con nocciola. Conclude la giornata alle 18 il Crea-Pb con la presentazione delle nuove tecnologie bio-based come motore dell'innovazione per le imprese agricole e forestali italiane".

Venerdì 14 marzo il programma comincia alle 9 con il convegno organizzato da Coldiretti Cuneo sul tema "Sfida climatica: nuove vie da esplorare per l'agricoltura di domani. Facciamo chiarezza sulla genetica verde e sulle opportunità di applicazione in campo". Alle 11.30 Arproma e Confartigianato Cuneo organizzano il forum "Arboree, campo aperto e zootecnia. Bandi, innovazione e sostenibilità nella meccanizzazione agricola". Alle 14.30 Generali parla di "Assicurazioni agevolate in agricoltura. Gestione del rischio tra passato e futuro", mentre alle 17 i Collegi dei Periti Agrari e Industriali si concentrano su "Sicurezza in agricoltura: sfide e innovazio-



ni". Sabato 15 marzo alle 9.30 Compral Latte e Inalpi Spa raccontano la filiera del latte. A seguire, dalle ore 11, il Cai-Agromec propone "L'Agromeccanico, questo sconosciuto". Alle 13.30 Agricooltur porta l'attenzione sull'agricoltura aeropo-

nica specializzata come modello di business e opportunità di investimento in Agritech. Alle 15, i collaborazioni con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Agriforestali, si parlerà di agroforestazione nel convegno "Il richiamo della foresta. Il legno sostenibile che fa bene alla

terra, al clima e all'economia". Domenica 16 marzo, a partire dalle ore 15, viene proposta la proiezione di tutte le puntate di "Storie Straordinarie", la rubrica di video interviste che vede protagoniste le vite degli imprenditori della meccanica agricola e non solo.

Nel padiglione congressi ad alto tasso tecnologico una serie di approfondimenti

VENERDÌ 14 MARZO, ALL'INALPI MEDIA CENTER, CONVEGNO COLDIRETTI PER APPROFONDIRE LE TECNOLOGIE DI EVOLUZIONE ASSISTITA

La genetica verde per la sfida climatica

Gli sfasamenti del clima indotti dal riscaldamento globale rendono sempre più complicato tutelare la produttività, e conseguentemente il reddito, delle aziende agricole, sostenere l'obiettivo della sovranità alimentare e difendere il patrimonio di biodiversità delle nostre terre. È quanto rileva Coldiretti Cuneo nel sottolineare l'esigenza di sondare nuove strade, a cominciare dalle tecnologie di evoluzione assistita (TEA), che promettono orizzonti inediti in termini di adattabilità ai cambiamenti climatici in atto. Secondo ISAC CNR, il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre nel nostro Paese, con 1,35 gradi in più rispetto alla media storica; un trend confermato nella Granda, dove le temperature dell'ultimo anno, molto piovoso dopo due di siccità estrema, hanno superato per l'ennesima volta i valori medi trentennali. Il surriscaldamento aumenta l'incidenza degli eventi meteorologici violenti, che negli ultimi tre anni hanno causato ben 30 miliardi di danni all'agricoltu-

ra italiana. Colture in tilt e patogeni più aggressivi sono conseguenze tangibili dell'estremizzazione del clima, che nell'ultima annata - spiega la Coldiretti - in provincia di Cuneo ha fatto crollare del 70% la produzione di nocciole e del 30% quella dei cereali. Coldiretti ha imboccato da tempo la strada della collaborazione con il mondo della ricerca scientifica per individuare soluzioni innovative alle principali emergenze fitosanitarie, sinergia replicabile oggi su un altro fronte, quello della cosiddetta "genetica verde". Il miglioramento genetico, per rendere le colture più resistenti alla siccità o a certi patogeni, è un tema da affrontare in modo pragmatico e scientifico. C'è bisogno di comunicare la sostanziale differenza tra i prodotti agricoli ottenuti grazie alle TEA e i famigerati OGM (organismi geneticamente modificati). Occorre comprendere a fondo il funzionamento delle TEA, contestualizzarne l'applicabilità nel nostro areale, ipotizzarne gli sviluppi per l'agricoltura di domani

nei settori cerealicolo, viticolo e frutticolo. Coldiretti Cuneo lo farà nel convegno "Sfida climatica: nuove vie da esplorare per l'agricoltura di domani. Facciamo chiarezza sulla genetica verde e sulle opportunità di applicazione in campo" che organizza al MAG, la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, venerdì 14 marzo. "Chiediamo di sostenere la ricerca nell'ambito delle TEA, che potrebbero generare nuove opportunità per affrontare in modo efficace la sfida climatica, salvaguardare la diversità della nostra agricoltura e la pluralità delle vocazioni produttive dei nostri territori" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. L'evento al MAG, grazie al contributo di illustri relatori del CREA, moderati dal Direttore di Coldiretti Cuneo Francesco Goffredo, approfondirà le TEA e le opportunità messe a disposizione dalla ricerca per l'agricoltura di domani. L'appuntamento è per venerdì 14 marzo, alle ore 9, in Fiera all'Inalpi Media Center.

IN TRE GIORNI DI FIERA

In pillole tutti i convegni del MAG

Giovedì 13 marzo

Ore 11 inaugurazione MAG 2025, a cura di Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano
Ore 14.30 L'agricoltura è innovazione: sostenibilità e nuove opportunità a cura di Confagricoltura Cuneo
Ore 16.30 Il nocciolo - Prove in campo
Ore 17 Nocciola e cioccolato un binomio perfetto per ogni palato a cura di CNOS FAP
Ore 18 Nuove tecnologie bio based: il motore dell'innovazione per le imprese agricole e forestali italiane, a cura di CREA.

Venerdì 14 marzo

Ore 9 Sfida climatica: nuove vie da esplorare per l'agricoltura di domani, a cura di Coldiretti Cuneo
Ore 11.30 Arboree, Campo Aperto e Zootecnia - Bandi, Innovazione e Sostenibilità nella meccanizzazione agricola. A cura di Confartigianato Cuneo-Aproma
Ore 14.30 Assicurazioni agevolate in agricoltura, gestione del rischio tra passato e futuro. A cura di Generali SpA
Ore 17 Sicurezza in agricoltura: sfide e innovazioni. A cura di Collegi periti agrari e industriali

Sabato 15 marzo

Ore 9.30 La filiera del latte. A cura di INALPI SpA - Compral latte
Ore 11 L'agromeccanico questo sconosciuto. A cura di CAI Agromec
Ore 13.30 Agricoltura aeroponica specializzata: il modello di business e le opportunità di un investimento in aritech. A cura di Agricoltoor SpA
Ore 15 Agroforestazione - Il richiamo della foresta - Il legno sostenibile che fa bene alla terra, al clima e all'economia. A cura di Fondazione Ente Manifestazioni - Ordine dottori agronomi e forestali

DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

mag

Olimac esporta in tutto il mondo il 98% della produzione di testate mais e girasole. Fondata negli anni '60 da Giuseppe Carboni e dalla moglie Maria Olivero, Olimac si è imposta anno dopo anno nel mercato mondiale delle macchine per la raccolta del mais e del girasole. Oggi Olimac è leader mondiale nel settore e le sue macchine, denominate Drago, sono le testate mais italiane più vendute negli Stati Uniti d'America. **Olimac ha creato un complesso industriale e tecnologico con sede a Margarita (CN) in cui tutte le fasi di lavorazione sono automatizzate, tutto è prodotto con sistemi robotizzati.** Lo stabilimento è in continua evoluzione tecnologica ma all'insegna dell'energia pulita e rinnovabile: tre quarti dell'energia necessaria è prodotta da pannelli fotovoltaici. **Unica nel settore, Olimac progetta e costruisce tutti i componenti degli spannocchiatori all'interno del proprio stabilimento.** Ma sono le oltre 200 persone che lavorano in Olimac la più importante risorsa



Lo stabilimento Olimac di Margarita con un'area produttiva di oltre 50.000 mq totalmente robotizzata

L'ultima novità è la testata mais DragoGT con Andanatore

Anche a Savigliano premiata l'innovazione tecnica OLIMAC

dell'Azienda, sono loro che creano e guidano la tecnologia.

L'ultima importante novità in Olimac è il raddoppio dello stabilimento di produzione che oggi è di oltre 50.000 mq su una superficie di proprietà di oltre 90.000.

La gamma Olimac comprende le testate mais DragoGT e Drago2, e la testata girasole DragoGold.

DragoGT e Drago2 sono le uniche testate mais al mondo con **piatti spannocchiatori ammortizzati e a regolazione automatica** che consentono un raccolto totale senza perdite e massima velocità di raccolta. DragoGT inoltre è dotato di **Doppio Trinciastocchi Effetto Forbice**, un brevetto Olimac che consente di ottenere una trinciatura molto più fine e il prodotto a terra si decompone più rapidamente.Per la raccolta del girasole Olimac propone **DragoGold**, l'unica testata girasole con **trinciastocchi idraulico**, che consente di tagliare lo stocco rasoterra e raccogliere solo la testa del girasole, senza gambo.

DragoGold, la testata girasole-sorgo-canapa super-performante con trinciastocchi idraulico



DragoGT in campo, l'unica con piatti spannocchiatori ammortizzati e a regolazione automatica per un raccolto totale senza perdite

Al MAG di Savigliano Olimac propone anche l'esclusivo DRAGO GT con Andanatore

Vediamo quali sono le esclusive caratteristiche di DragoGT con Andanatore: la novità consente, con la stessa passata, di raccogliere il mais e andanare il materiale trinciato, residui e stocchi sminuzzati. Questo materiale può così essere facilmente raccolto da imballatrici, carri autocaricanti, raccoglitori-caricatori di foraggio, ed essere utilizzato nei digestori di impianti biogas, lettieri stallatiche, inceneritori. I residui rimasti dopo la trasformazione in energia rinnovabile sono reimpiegati in campo come concime. Da notare che l'Andanatore dotato di coclea posizionata sotto il telaio principale della testata mais, convoglia in andana i residui prima che cadano al suolo, rimanendo quindi puliti, senza terra e pietre.

Dopo la raccolta dell'andana rimangono ancora a terra dei residui che contribuiscono a mantenere la necessaria umidità del suolo per le lavorazioni successive.

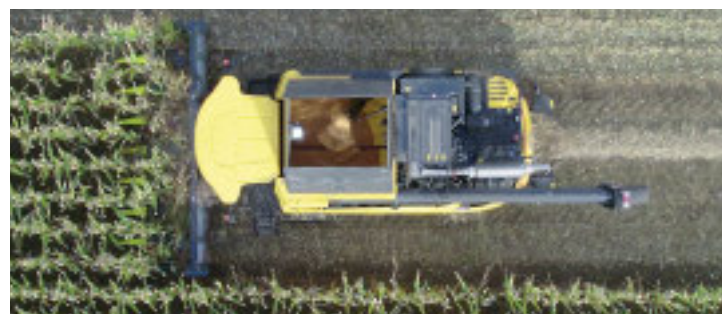
La soluzione Olimac DragoGT con Andanatore è quindi un esclusivo e ottimo sistema che offre una grande opportunità a tutti i maiscoltori: contribuisce a uno sviluppo sostenibile e incrementa il reddito agricolo.

DragoGT con Andanatore dopo aver vinto il Premio Innovazione Tecnica e Green Technology a Fieragricola Verona 2024 e alla fiera francese Sommet de l'Elevage, **vince anche il Concorso MAG di Savigliano: la commissione tecnica gli assegna il premio Novità Tecnica 2025.**

Oltre a premiare l'innovazione continua di OLIMAC, si premia anche il lavoro della squadra Olimac che ogni giorno lavora per rendere uniche le macchine Drago sul mercato.

In tutti i campi mais e girasole del mondo, Olimac conferma così la propria leadership nel settore al servizio dei contoterzisti e agricoltori.

OLIMAC s.r.l. - <https://www.olimac.it/>



L'esclusivo DragoGT con Andanatore, la Novità Tecnica 2025 a MAG the Farmer Fair

olimac



Savigliano 13-16 Marzo 2025

Olimac s.r.l. - Margarita (CN) - www.olimac.itESCLUSIVA
OLIMACDRAGO
GT

CON ANDANATORE

Dimezza il lavoro, aumenta il reddito agricolo

Vincitore Concorso Novità Tecnica MAG 2025 Savigliano

STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

GIORNATA NAZIONALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL DEBITO

C'è una scialuppa nel mare dei debiti

Lo scorso 30 gennaio, nella sala convegni di Palazzo Perrone di San Martino, la storica sede della Cassa di Risparmio di Torino in via XX Settembre 31, si è tenuto il consueto appuntamento annuale organizzato dalla Fondazione anti usura La Scialuppa CRT. In modo a dir poco appassionato, è stato trattato il tema del sovraindebitamento e della sua prevenzione, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e di molti comuni cittadini. I relatori non si sono soffermati solo sui dati statistici, ma hanno anche esposto casi di reale difficoltà ed esempi virtuosi di contrasto al fenomeno. Quando finisce la stagione dei panettoni, a gennaio, molti di noi fanno i conti di com'è andato l'anno che si è chiuso, controllano i flussi in entrata e in uscita. Io per primo lo faccio: è importante per non perdere di vista la situazione finanziaria familiare. È facile, per me, ma chi pensasse di aver bisogno di un aiuto può venire dai nostri volontari, che sono a disposizione.

Con queste parole il Presidente della Fondazione anti usura La Scialuppa CRT, Ernesto Ramojno, ha aperto il programma della serata, lanciando anche la proposta della giornata della Consapevolezza del debito. Nelle sue intenzioni, come anche nelle successive sollecitazioni dei relatori, il convegno potrebbe essere la prima edizione di una lunga serie, da far coincidere con una ricorrenza a carattere nazionale, da istituire e celebrare ogni anno alla fine di questo mese, il 31 gennaio.

Nel corso del convegno si sono alternati qualificati relatori, appartenenti a istituzioni già in stretta relazione con La Scialuppa CRT. Il Direttore di Torino della Banca d'Italia, Dott. Lanfranco Suardo, che ha evidenziato gli strumenti operativi messi in campo dall'Istituto Centrale, soluzioni utili per diffondere una più ampia conoscenza e consapevolezza dei temi finanziari. Poi, l'Ing. Andrea Tortora di Gtt, Responsabile Risorse Umane, ci ha informato che, oltre agli interventi di riequilibrio finanziario a favore dei dipendenti in gravi difficoltà economiche, nel 2024 è stato avviato un progetto di formazione ai nuovi assunti, con tre ore in aula curate dal personale GTT insieme ai volontari della Fondazione. Il Prof. Enrico Marella della facoltà di Giurisprudenza di UniTO, ha esposto il progetto di ricerca della Clinica Legale sul sovraindebitamento, il Procuratore Pierpaolo Rivello, della Corte di Cassazione, si è soffermato sugli strumenti giuridici a disposizione e la Dott.ssa Giovanna Paladino, Direttrice del Museo del Risparmio, per ora unico in Italia e il primo ad essere stato istituito al mondo, ha illustrato i progetti educativi per i giovani e per le altre tipologie di utenti che si avvicinano al museo. Non è mancata alla fine la carica emotiva



Fondazione anti usura. La Scialuppa CRT. Trattato il tema del sovraindebitamento e della sua prevenzione, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e di molti comuni cittadini



e l'entusiasmo caratteristico della personalità di Don Luigi Ciotti, amico stretto del Presidente e compagno di viaggio, fin dai primi passi, nel lungo percorso della Fondazione. Ha ricordato a tutti come il sovraindebitamento può far scivolare velocemente le persone verso il fenomeno criminale dell'usura. Ha chiuso il convegno l'A.D. Luciana Malatesta, vera anima organizzatrice degli eventi de La Scialuppa CRT e coordinatrice dei volontari.

La Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Anna Maria Poggi, aveva per prima elencato i risultati dei 26 anni di attività de La Scialuppa CRT, che ha fornito assistenza ad oltre 18 mila persone fisiche e microimprese, sostegno finanziario a 2.500 famiglie, attivando, per mezzo delle proprie garanzie, finanziamenti bancari per più di 47 milioni di Euro.

Ernesto Ramojno, padre indiscusso dell'istituzione anti-usura, ha infine ammonito che, talvolta, uscire dalla trappola dell'indebitamento eccessivo è quasi impossibile e, purtroppo, molte tragedie familiari hanno un'origine economica. È un dovere comune accorgerci se chi ci sta vicino è indebitato oltremisura. Un familiare, i dipendenti che dirigiamo, la domestica che viene a casa nostra, se si trovano in difficoltà finanziarie hanno paura di raccontare i propri debiti. Però, farsi aiutare a gestire il proprio debito può cambiare tutto, permette di vivere. I volontari de La Scialuppa CRT hanno le competenze, gli strumenti e sono a sempre disposizione, basta fare una telefonata al n. 011/19410104.

Stefano Rossi

Nelle foto un momento del convegno e i relatori con Don Ciotti

ITALIANI INDEBITATI? GHISOLFI: «IL PROBLEMA CENTRALE È IL REDDITO FAMILIARE»

Quando il debito nasce in famiglia

Il Banchiere scrittore è intervenuto a una recente puntata di Agorà, programma di approfondimento socio-politico in onda ogni mattina su RaiTre, condotto in studio da Roberto Inciocchi. In un anno, dieci milioni di cittadini residenti in Italia possono trovarsi nella necessità di contrarre, rinegoziare o rinnovare un debito - presso enti sia bancari che non bancari - per le necessità più disparate e per importi unitari che da mille euro possono salire fino a 35.000: per l'acquisto o l'arredamento di una casa, per una spesa medica imprevista, o più banalmente perché l'inflazione e quindi il livello generale dei prezzi è salito eccessivamente rispetto a redditi stagnanti e al potere d'acquisto insufficiente.

Se ne è avuta una prova con il rincaro verticale delle tariffe energetiche, che ha obbligato un numero maggiore di nuclei familiari a intaccare i propri risparmi, giacenti sui conti bancari, ovvero a richiedere una linea di prestito al consumo presso il settore creditizio tradizionale ovvero presso il segmento delle cosiddette società finanziarie non bancarie le cui condi-



zioni economiche e contrattuali - come è stato ricordato dallo stesso professor Ghisolfi - sono talvolta più onerose proprio perché compensative delle minori garanzie reali che questi enti concedenti richiedono ai propri debitori.

Il tema centrale resta quello delle politiche dei redditi che in Italia non

hanno consentito una crescita del potere d'acquisto del salario reale idonea ad assorbire gli shock sui prezzi verificatisi in particolare a seguito degli shock pandemici ed energetici verificatisi dal 2021 in poi e che hanno obbligato il Governo Meloni a reiterare un intervento emergenziale contro l'emergenza nazionale del «caro

bollette» (non di rado una delle voci alla base dell'indebitamento). Malgrado ciò, per quanto riguarda la voce dello stock del debito privato, l'Italia presenta dei livelli di esposizione più bassi della media di quelli esistenti in altri Paesi soprattutto nordici e anglosassoni, mentre il fenomeno delle sofferenze rimane circoscritto e ridimensionato nel corso dei cicli economici normali e meno critici. Sempre più spesso, quale ulteriore riflesso della crisi di liquidità che attanaglia complessive categorie sociali e aziendali, si sta assistendo in Italia al fenomeno che in termini gergali è detto dei «fuffa guru», ossia di auto-dichiarati santoni del marketing, soprattutto on-line, che simulano o promettono altissimi rendimenti in pochissimo tempo: qui diventa fondamentale il ruolo dell'educazione finanziaria, da veicolare anzitutto nelle scuole in ragione degli elevati consumi tecnologici delle giovani generazioni più soggette al rischio di imbattersi in simili situazioni estreme e non di rado al di fuori dei confini della legalità.

Nella foto Beppe Ghisolfi alla trasmissione Agorà

da Alba

IN OCCASIONE DEL SUO 130° COMPLEANNO

Banca d'Alba festeggia il miglior bilancio di sempre

Alla vigilia del suo 130° anniversario, Banca d'Alba ha celebrato un traguardo storico con il miglior bilancio di sempre. Con quasi 65.000 Soci, l'istituto albesse conferma un andamento di crescita costante ed equilibrato e il suo primato in Italia per numerosità della compagine sociale. Un bilancio eccellente quello che verrà approvato nella prossima Assemblea dei Soci, caratterizzato da tutti gli indicatori in crescita. I volumi totali hanno raggiunto 12,4 miliardi di euro, con la raccolta che raggiunge 9,3 miliardi e gli impieghi 3,1 miliardi, registrando un aumento del 6,2% rispetto al 2023: un ritmo di crescita superiore del 50% rispetto alla media degli ultimi dieci anni.

Crescita importante anche quella della clientela, oggi 177.000, segno della fiducia che il territorio continua a riporre in Ban-



Da sinistra: Enzo Cazzullo, Tino Cornaglia e Pierpaolo Stra

ca d'Alba. L'istituto, oggi presente in Piemonte e Liguria con 74 filiali, si espanderà ulteriormente nei prossimi 12 mesi con le nuove aperture a Novara e Vercelli.

Va sottolineato il fatto che nel 1998 le filiali erano solo 20 e i dipendenti 178, mentre oggi sono 550.

Il 2024 registra un ulteriore incremento dell'utile netto, che con un più 3% raggiunge 80,5 milioni di euro e un rafforzamento dei fondi propri che si attestano a 560 milioni di euro.

Il cost/income continua a migliorare, registrando una nuova flessione dal 46% al 44,5%, risultato che

conferma l'efficienza nella gestione e la capacità della Banca di crescere in modo sostenibile, mantenendo alta la qualità dei servizi offerti alla clientela.

Un altro dato significativo è il continuo miglioramento della qualità del credito, con l'NPL Ratio lordo in costante flessione, passando dal 3,5% al 3,1%.

«Il bilancio 2024 della Banca completa un triennio caratterizzato da risultati economici straordinari», è quanto afferma il Direttore Generale di Banca d'Alba, **Enzo Cazzullo** che aggiunge: «Questi successi sono il frutto della professionalità dei nostri 550 dipendenti, che ogni giorno offrono un servizio sempre più a misura delle esigenze dei clienti, ma al tempo stesso sono resi possibili anche grazie alla solidità del tessuto socio-economico del nostro territorio.

Nel corso del 2024 Banca d'Alba ha concesso credito alle PMI per oltre 322 milioni di euro, segnando un più 30% rispetto l'anno precedente, a un tasso medio inferiore del 24% rispetto alle condizioni mediamente applicate dal sistema bancario. Inoltre, il Gruppo pone un occhio di attenzione all'educazione finanziaria, tanto che nell'anno appena trascorso ha incontrato 1000 studenti e 1700 persone.»

Nel 2024, il sostegno alle famiglie per l'acquisto della prima casa è stato significativo, con 100 milioni di euro erogati. Inoltre, nel biennio 2023-2024, l'istituto di credito albesse ha rinegoziato 2.800 mutui per un totale di 460 milioni di euro, confermando il proprio impegno nell'offrire soluzioni concrete e sostenibili ai propri clienti. Gli indici patrimoniali so-

no in costante ascesa, attestandosi su valori ampiamente superiori alla media del sistema bancario, rafforzando così la capacità dell'istituto di sostenere la crescita del territorio.

Il Presidente del Comitato Esecutivo, **Pierpaolo Stra**, ha sottolineato quanto sia importante per la banca la vicinanza alla comunità e ai suoi clienti: «Con il suo modello bancario vincente, basato sulla relazione diretta con i clienti e sulla profonda conoscenza del territorio, Banca d'Alba si conferma un istituto solido e affidabile, un modello da seguire anche all'interno del Gruppo BCC Iccrea che racchiude all'incirca 140 BCC.»

Dello stesso avviso il Presidente di Banca d'Alba, **Tino Cornaglia**: «La nostra missione mutualistica si è tradotta anche quest'anno in un impegno concreto a favore del territorio. Nel corso del 2024, infatti, abbiamo realizzato 305 interventi tra beneficenze e sponsorizzazioni, sostenendo iniziative e manifestazioni per un totale di 1,2 milioni di euro a beneficio delle comunità in cui operiamo. Inoltre, nei nostri 5 centri medici fisioterapici oltre 7.600 Soci hanno potuto usufruire di 68.600 visite e terapie gratuite, confermando il nostro impegno nel garantire servizi di valore e sostegno tangibile ai nostri Soci e al territorio.»

Ed è il Presidente ad annunciare la data del più atteso appuntamento di democrazia finanziaria. I 65.000 Soci di Banca d'Alba si riuniranno l'11 maggio non solo per approvare un bilancio straordinario, ma anche per celebrare insieme un compleanno centenario, testimoniando ancora una volta la forza di una banca che cresce con il suo territorio e per il suo territorio. Nell'occasione, si procederà anche al rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione, tracciando il futuro di Banca d'Alba all'insegna della continuità e dell'innovazione.

CNA IMPRESE CUNEO

EXPORT: RO.WINE 2025

L'Agenzia ICE organizza, nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del settore vinicolo e dei prodotti gourmet italiani previste per il 2025, una partecipazione collettiva al festival RO.WINE, che si terrà a Bucarest (Romania) dal 16 al 18 maggio.

L'evento è principalmente rivolto a un target di visitatori HO.RE.CA. e della GDO ma anche agli amanti del vino interessati ad esplorare nuovi prodotti. Nei primi dieci mesi del 2024, le esportazioni totali di prodotti agro alimentari italiani in Romania sono aumentate del 12,42%, raggiungendo i 839,8 milioni di euro, la Romania posizionandosi al

quattordicesimo posto come paese di destinazione dei prodotti italiani. Tra i prodotti più apprezzati dai consumatori romeni troviamo caffè torrefatto, prodotti da forno e formaggi freschi e stagionati. Nel complesso, il mercato alimentare romeno si mostra dinamico, con importazioni totali di prodotti agricoli e alimentari che nei primi dieci mesi del 2024 hanno superato i 11,56 miliardi di euro registrando

un aumento del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Anche il mercato del vino in Romania è in costante evoluzione, con un crescente interesse per i prodotti importati. Sebbene la quota importata sia ancora molto contenuta il vino italiano si sta facendo strada sul mercato anche in considerazione del crescente interesse che il paese mostra per i vini importati dall'Italia (27° mercato di sbocco nei primi dieci mesi del 2024) e soprattutto per gli spumanti (19° mercato di sbocco). Per i vini fermi imbottigliati la Romania è il 30° mercato di sbocco.

Le prospettive future sia per il comparto vini che alimentare sono positive. La Romania, con una classe media in crescita e una crescente attenzione alla qualità e all'origine dei prodotti, rappresenta per l'Italia un mercato in cui poter consolidare la propria posizione e conquistare nuovi consumatori.

Settori interessati

- alimentari e bevande
- carne conservata e prodotti a base di carne



- pesce conservato e prodotti a base di pesce
 - oli e grassi vegetali e animali
 - prodotti lattiero caseari
 - altri prodotti alimentari
 - prodotti di pasticceria conservati
 - paste alimentari e prodotti farinacei simili
 - bevande
 - bevande alcoliche distillate
 - vino di uve, acque minerali e bibite analcoliche
- Per info e contatti ICE
Riferimento evento: F. R. Lanza / M. V. Gullone Tel: 06 5992.6130/6208 Email: agro.alimentari@ice.it

Bergesio (Lega) a proposito del disegno di legge sul fisco

“Giusto sostenere chi ha dichiarato ma non è riuscito a pagare”

«Quando un'azienda, un professionista o una famiglia dichiara correttamente ma poi, per difficoltà di cassa, non riesce a pagare, è giusto sostenerla affinché riesca a saldare il suo debito. Così si pongono le basi per la pace fiscale che per la Lega è una delle priorità».

Lo afferma il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, dopo che in Commissione Finanze di Palazzo Madama ha preso il via l'iter delle audizioni del disegno di legge della Lega per la nuova "rateizzazione lunga" delle cartelle esattoriali.

«Il testo - spiega Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività Produttive e tra i firmatari del disegno di legge - prevede una rateizzazione lunga, fino a 10 anni, con 120 rate tutte uguali, senza sanzioni, interessi ed aggi arretrati. Siamo partiti dai "difetti" delle rottamazioni precedenti, che erano brevi ed avevano tutte un forte anticipo, per cui le persone avevano difficoltà ad aderire. Per lo Stato c'è il vantaggio non solo di recuperare il dovuto ma anche che un'azienda che sistema la sua situazione è un'azienda che produce reddito

e sarà in grado di pagare anche le imposte correnti».

Il disegno di legge è composto da due articoli. L'articolo 1 consente la definizione agevolata dei singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Il debitore ha la facoltà di individuare nel limite massimo di 120 il numero di rate. L'articolo 2 consente alle Regioni, alle Province, alle Città metropolitane e ai comuni di prevedere la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, su istanza del debitore, senza corresponsione delle sanzioni.

«Ricordo che dal 2017 al 2023 lo Stato non ha incassato 380 miliardi regolarmente dichiarati, e nel 2024 i miliardi dichiarati dai cittadini ma non incassati sono



stati 68. La rateizzazione delle cartelle potrebbe interessare una platea molto ampia, oltre 23 milioni di italiani. Si tratta di 3,5 milioni di lavoratori autonomi, 2 milioni di società e aziende

mentre gli altri sono pensionati e dipendenti. Non evasori ma persone che in questi anni hanno avuto difficoltà, che sono state tante. Non può essere una colpa dichiarare le imposte e non

riuscire a pagarle perché un momento di difficoltà può capitare a tutti. Quella proposta dalla Lega è una soluzione concreta per ridare ossigeno a milioni di italiani che sono in buona fede,

consentendo a chi ha avuto difficoltà di recuperare stabilità e continuare l'attività della propria azienda e della propria famiglia», conclude il Senatore Bergesio.



Domenica 2 marzo l'abbraccio di tutta la comunità alle Penne nere

A BRA GRANDE FESTA ALPINA

Silvia Gullino

Grande abbraccio dei braidesi al gruppo degli Alpini che domenica 2 marzo ha vissuto una giornata di festa. Tanti i ricordi, le storie, i momenti celebrativi che il sodalizio ora presieduto da Tino Genta custodisce nel cassetto della memoria e tante anche le iniziative. A partire dalla Santa Messa delle 10.30 celebrata al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra in suffragio dei commilitoni "andati avanti". La funzione è stata presieduta da don Gilberto Garrone, un "prete alpino" tra gli alpini con tanto di cappello personale posto davanti all'altare, a significare l'inscindibile legame alle Penne nere.

Per tutti i presenti sono stati momenti di alto sentimento patriottico, di grande spessore umano e cristiano, poiché gli Alpini portano nel cuore e nell'animo quelli che sono i "veri" valori del vivere civile con la loro innata solidarietà verso gli altri, verso il prossimo, verso coloro che hanno bisogno. Basti ricordare il pomeriggio di convivialità che hanno regalato agli anziani ospiti dell'Istituto Cottolengo e richiamato dal celebrante nella sua omelia.

La funzione religiosa è stata animata dalla corale alpina braidese, che ha concluso la liturgia con il canto "Signore delle cime", accompagnato dalla Preghiera dell'Alpino. Dopo la benedizione il corteo ha raggiunto l'ex ospedale per la deposizione della corona di alloro al monumento in onore dei Caduti, a cui si sono aggiunte le autorità municipali con in testa il sindaco Gianni Fogliato, sull'atten-



AUGURI A... - Targa ricordo per Damiano Cavallo, Pietro Cerutti, Biagio Grosso e Bartolomeo Oberto

Gli auguri a quattro Alpini novantenni



Grande festa del Gruppo Alpini di Bra alle Penne nere novantenni, classe 1935. Domenica 2 marzo i soci hanno fatto gli auguri a Damiano Cavallo, Pietro Cerutti, Biagio Grosso e Bartolomeo Oberto, congratulandosi per la loro lunga militanza.

Il Capogruppo Tino Genta ha onorato i quattro colleghi con una targa che celebra l'importante traguardo, a nome della famiglia dell'ANA e di tutti i partecipanti che si sono dati appuntamento alla bocciofila per il pranzo sociale. Una storia intensa quella degli Alpini braidesi, impegnati negli anni in tanti eventi a favore della comunità (e non solo), offrendo un generoso contributo nel sostenere iniziative a favore di grandi e piccini, protezione ambientale e civile, mettendo a disposizione l'instancabile lavoro dei suoi

iscritti. Grazie agli Alpini per queste belle pagine di umanità e solidarietà.

Silvia Gullino

Gli Alpini novantenni premiati a Bra (Foto di Costanzo Morra)

ti all'ombra del tricolore. Ovviamente la manifestazione non poteva che terminare con il pranzo servito presso i locali della bocciofila dove nella tipica atmosfera alpina, fatta di canti e di allegria, si sono dati appuntamento circa 300 commensali.

Il momento conviviale è stato anche il modo per ringraziare e premiare i soci Damiano Cavallo, Pietro Cerutti, Biagio Grosso e Bartolomeo Oberto, tutti legati da un comune senso di appartenenza e di orgoglio per la storia e tradizione alpina, che all'età di 90 anni non si stancano di testimoniare nei vari eventi organizzati durante l'anno.

«Nel tempo sono cambiate molte cose - ha ricordato il capogruppo Tino Genta - ma ciò che sicuramente è rimasto immutato nella nostra storia, è lo spirito di chi ama il proprio Paese e non si risparmia per il bene comune a qualsiasi età di vita».

Aggiungendo: «Essere il Capogruppo della sezione di Bra per me è motivo di grande orgoglio. Doniamo il nostro tempo agli altri, in modo da restituire al territorio qualcosa di quanto ci ha dato. Ovunque andiamo portiamo la nostra identità fatta di valori e memorie che vogliamo tramandare alle nuove generazioni, perché chi ha bisogno trovi negli Alpini una risposta pronta e generosa».

La giornata di festa si è conclusa con l'immane brindisi, già pensando ai prossimi impegni, primo fra tutti il 96° Raduno Nazionale degli Alpini. Appuntamento a Biella dal 9 all'11 maggio.

La festa sociale del gruppo Alpini di Bra (Foto di Costanzo Morra)

«Cucina radicata: una cucina che valorizza il territorio» è il corso (20 ore) promosso dalle Aree Protette delle Alpi Marittime per dare l'occasione agli amanti della gastronomia e dei fornelli di preparare pranzi e cene a base di ottimi prodotti del territorio. Quattro date (25 marzo, 1, 8 e 15 aprile) con quattro cuochi di grande esperienza accompagneranno gli iscritti al corso passo a passo nella preparazione di primi, secondi, dolci e lievitati a base di prodotti locali unici, nati nei pressi dei Parchi e delle Riserve naturali delle Aree Protette Alpi Marittime e che hanno ottenuto il marchio Qualità Parco APAM.

Corso di cucina radicata

Con i cuochi Paolo Pavarino (primi), Erik Macario (secondi), Massimo Favole (lievitati), Andrea Basso (pasticceria dolce e salata) si apprenderà come portare a termine nel migliore dei modi il lavoro iniziato nei campi e nei laboratori da agricoltori, casari e artigiani che cercano ogni giorno di coniugare qualità del prodotto, sostenibilità economica e tutela degli ecosistemi. In questo modo i partecipanti a "Cucina radicata" diventeranno parte attiva di filiere alimentari locali più sostenibili e saranno capaci di cucinare piatti che stupiranno i loro ospiti. Il corso è di carattere pratico, tutti gli iscritti si cimenteranno nella preparazione delle ricette proposte dai docenti. Le iscrizioni al corso dovranno essere effettuate tramite il sito del CFP, raggiungibile a questo link: <https://cfpcemon.it/v/formazione/cucina-radicata-una-cucina-che-valorizza-il-territori>

liere alimentari locali più sostenibili e saranno capaci di cucinare piatti che stupiranno i loro ospiti. Il corso è di carattere pratico, tutti gli iscritti si cimenteranno nella preparazione delle ricette proposte dai docenti. Le iscrizioni al corso dovranno essere effettuate tramite il sito del CFP, raggiungibile a questo link: <https://cfpcemon.it/v/formazione/cucina-radicata-una-cucina-che-valorizza-il-territori>

Cucina radicata in breve
Destinatari Il corso è rivolto agli appassionati di cucina che vogliono scoprire nuovi prodotti locali e imparare a valorizzarli al meglio sia nei piatti di ogni giorno sia in quelli più elaborati. Requisiti di ammissione: Il corso è aperto a cittadini italiani e stranieri maggiorenni. Durata del corso: 20 ore Date e orari: martedì 25 marzo, martedì 1 aprile, martedì 8 aprile, martedì 15 aprile

Orario: 17 - 22. Luogo: CFP Cemon Via Conte di Sambuy, 26, 12084 Mondovì Docenti: Paolo Pavarino: primi, Andrea Basso: pasticceria dolce e salata, Erik Macario: secondi Massimo Favole: lievitati Costo: 60 euro. A parziale copertura dei costi del corso. Posti disponibili: 15. Iscrizioni: Le iscrizioni al corso dovranno essere effettuate tramite il sito del CFP, raggiungibile a questo link <https://cfpcemon.it/v/formazione/cucina-radicata-una-cucina-che-valorizza-il-territori> Informazioni: Segreteria della sede CFP di Mondovì 0174.42135, chiedendo di Laura o Valentina.

Tutto sulla giornata in cui si celebrano le donne, i loro diritti e le loro conquiste

8

Marzo: donne al centro

Per quei pochi che non lo sapessero, l'8 marzo è la Giornata Internazionale della Donna, che si rinnova di anno in anno nel significato e negli obiettivi. La festa della donna non è un'invenzione dei fiorai e delle pasticcerie, ma un evento dedicato a tutte le donne che, nel presente e nel passato, hanno speso la loro esistenza per la lotta per ottenere parità di diritti e il riconoscimento del loro ruolo nella società.

L'origine di questa celebrazione, ma non della sua data, risale al Congresso delle donne tenutosi a Copenaghen nel 1910: qui le socialiste americane proposero di celebrare il sesso femminile con una giornata dedicata al tema della lotta e dell'emancipazione, sulla scia di un Woman's Day tenutosi l'anno precedente negli USA il 28 febbraio. L'ondata di scioperi e manifestazioni per la parità di diritti e per il suffragio universale portava moltissime donne nelle piazze di tutto il mondo. In America un episodio tragico



segnò in maniera indelebile questo periodo: la morte di 146 operai, 123 donne e 23 uomini, nel rogo della fabbrica Triangle a New York, il 25 marzo del 1911.

Questo episodio, che è stato erroneamente considerato l'origine della Festa della Donna, fa parte di un insieme di eventi intercorsi in quel periodo, che culminarono con la rivolta delle donne di San Pietroburgo l'8 marzo del 1917. L'intervento aveva l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul primo conflitto mondiale. Questa data innescò la Rivoluzione russa di febbraio, che portò poi al crollo dello zarismo: l'8 marzo divenne per questo la Giornata mondiale dell'operaia nel 1921 e, in seguito, fu adottato da diversi Stati per celebrare simbolicamente la donna. In Italia la Giornata internazionale della Donna fu festeggiata per la prima volta il 12 mar-

zo del 1922 e la mimosa fu scelta come simbolo (solo in Italia) nel 1946 per iniziativa della parlamentare Teresa Mattei, la quale propose questo fiore come portatore dei significati di femminilità e forza, grazie alla sua capacità di sbocciare in ambienti difficili, continuando a crescere nella sua particolare bellezza.

L'ufficialità della giornata a livello internazionale arriva per volontà delle Nazioni Unite durante l'assemblea del 16 dicembre 1977, per riconoscere il ruolo delle donne nella ricerca della pace e la necessità di porre fine alle discriminazioni.

E se ne volete sapere di più, basterà partecipare ad una delle tante manifestazioni in programma nelle vostre città, dedicate alla Giornata Internazionale della Donna. È la nostra festa ed è importante!

Silvia Gullino

Altro che mimose per l'8 marzo. Solo dati sconcertanti che arrivano dal Rapporto Plus dell'Inapp

Per 4 donne su 10 la maternità è ancora un ostacolo al lavoro

Scegliere tra i figli e la carriera è diventato normale, ma sappiamo tutti che normalissimo non è. C'è la donna in carriera e quella che desidera una famiglia e queste figure iniziano a sembrarci stereotipate come una brutta versione italiana di Sex and the City.

Nel 2025 è ancora difficile, per una donna, mantenere un equilibrio tra il desiderio di lavorare e la voglia di avere degli eredi, senza che questo le faccia cadere nell'oblio della maternità in grado di annullare tutto il resto.

Se il focus è la carriera, il tempo di fare un po' di gavetta e ottenere qualche contratto decente ci porta già alla trentina. E solo dopo tocca scegliere se continuare a lavorare oppure se avere dei figli. Assurdo non poter fare entrambi, eppure ad oggi, in Italia, la maternità è vista come un ostacolo alla carriera.

E lo sappiamo tutti.

Per "colpa" della maternità, le donne, avendo orari ridotti e contratti discontinui rispetto agli uomini, hanno meno possibilità di riuscire a fare gli scatti lavorativi che desiderano, ma in realtà anche banalmente a mantenere il proprio posto di lavoro. Sapete com'è, tornate a casa dal lavoro si continua a lavorare, ma per la famiglia.

Comunque non è che queste cose le diciamo, perché l'8 marzo si celebra la Festa della Donna. Dal Rapporto Plus 2023 dell'Inapp (l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) emerge che per 4 donne su 10 la prima maternità è un ostacolo alla car-



riera.

Non solo: 1 mamma su 5 smette di lavorare dopo la gravidanza, perché, evidentemente, non ce la fa a mantenere l'equilibrio di cui parlavamo poco fa. E perché, causa gender gap, nella stragrande maggioranza dei casi lo stipendio femminile è quello più basso nella coppia e dunque il più sacrificabile.

Più di un terzo delle donne (39,6%) tra i 18 e i 49 anni in Italia considera la maternità una minaccia verso il proprio posto di lavoro. Se abbassiamo la fascia d'età, metà delle donne tra i 18 e i 24 anni (il 49,9%) pensa che rimanere incinta sia proprio una cosa da evitare, contando tutti gli svantaggi che si porta dietro nel mondo professionale. E anche le madri che hanno già un figlio (il 30,5%) vedono la gravidanza come un limite alle opportunità lavorative.

E loro l'hanno provato, quindi come dargli torto. Strano poi che non si facciano più figli...

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino - Il gustosissimo dolce della Festa della Donna

Ecco la torta Mimosa

L'8 marzo è la Festa della Donna e, come da tradizione, non può mancare sulle tavole degli italiani la famosissima torta mimosa, il gustoso dolce con crema e pan di Spagna che ricorda la forma dell'omonimo fiore. La torta mimosa è nata a Rieti negli anni Cinquanta, per mano del cuoco Adelmo Renzi, titolare di un ristorante nel centro della cittadina. Per un certo periodo la torta mimosa proseguì la sua esistenza nell'anonimato, fino al maggio del 1962, quando Renzi portò la torta a Sanremo, per un concorso di pasticceria. L'idea era quella di omaggiare la città dei fiori e ovviamente vinse (la mimosa come sapete è buonissima). Solo dopo fu associata alla Festa della Donna che aveva come simbolo proprio il fiore della mimosa.



Sulla possibilità che un dolce inventato da un cuoco degli anni Cinquanta e addirittura premiato nel 1962 abbia così tante varianti la risposta è semplice: Adelmo Renzi non ha mai rivelato la sua ricetta.

Se invece che comprarlo, quest'anno, avete voglia di cimentarvi nella preparazione di questo dolce ecco la ricetta per realizzarne uno davvero goloso.

Acquistate un pan di Spagna già pronto diviso in 3 dischi. Preparate 1/2 litro di crema pasticcera o anche in que-

sto caso sfruttate quella già pronta in commercio. Mettete da parte il disco centrale di pan di Spagna e mettetelo quello inferiore in un piatto. Irroratelo con un po' di liquore dolce tipo Marsala o Maraschino e ricopritelo con metà della crema. Adagiate sopra la crema pasticcera il disco superiore, girandolo con la parte della mollica verso l'alto. Spruzzatelo di liquore e spalmatelo con il resto della crema. Eliminate la crosta del disco centrale tenuto da parte e tagliatelo a dadini molto piccoli; quindi cospargeteli sulla calotta per riprodurre l'effetto dei fiori. Lasciate la torta mimosa in frigo per almeno un'ora prima di servirla, sia per la Giornata della donna che in ogni altra occasione.

Silvia Gullino

Agata Comandè

L'8 marzo si celebra, in tutto il mondo, la Giornata Internazionale delle Donne che, generalmente, viene chiamata "Festa della donna". Definire questo evento come una festa è estremamente riduttivo e, in un certo qual modo, falso. Questa data, infatti, è nata non per festeggiare le donne, ma per ricordare le conquiste che le stesse hanno ottenuto, con grande fatica, nel corso dei decenni. Facciamo un passo indietro e andiamo a ripercorrere la vera storia dell'8 marzo. L'origine di questo evento risale ai primi del Novecento. Il cosiddetto "secolo breve" è stato un concentrato di scoperte, di rivoluzioni, di guerre mondiali, di distruzione e ricostruzione dove la scienza, la tecnologia e la psicologia hanno spinto l'umanità verso una trasformazione radicale. Le donne non potevano, certo, rimanere relegate alla funzione di "costola dell'uomo" e hanno iniziato a richiedere gli stessi riconoscimenti e lo stesso rispetto riservato ai maschi. A dare il via al movimento femminile è stato il Congresso Internazionale Socialista - Stoccarda 1907 - dove, per la prima volta, si è parlato di Questione Femminile. L'anno dopo, a Chicago, alla Conferenza del Partito Socialista, si parlava già di Woman's Day e, dopo poco tempo, è stata istituita la prima "giornata della donna". L'esempio è stato seguito a Copenaghen e a Mosca e, nel 1921, venne proposta un'unica data per la celebrazione della

Il significato reale dell'8 marzo, Giornata Internazionale delle Donne

8 Marzo: giorno di festa nel segno del ricordo



Questione Femminile, prendendo come riferimento il giorno della manifestazione delle donne di San Pietroburgo contro lo Zar (8 marzo

1917). Gli argomenti affrontati erano, dappertutto, gli stessi: lo sfruttamento nel lavoro, il diritto al voto e le discriminazioni sessuali. Come si vede

da questa breve sintesi, la tragedia accaduta nel 1908 nell'industria tessile Cotton di New York - 146 persone rimaste uccise in un incendio - usa-

ta come spiegazione dell'8 marzo, non c'entra nulla. Questa data porta con sé non l'idea di commemorazione o di festa, ma di memoria delle lotte dure, delle umiliazioni, delle violenze subite per raggiungere tutto quello che noi diamo per scontato come il suffragio universale, il diritto allo studio, il diritto di scelta, il diritto al lavoro. Ancora adesso molte persone, associazioni, Organismi nazionali e internazionali continuano a ricordare la Giornata internazionale delle Donne con grande rispetto, perché sanno che la Questione Femminile non è per nulla risolta e che, nonostante i vari successi raggiunti in molti campi, ancora persistono problemi gravi legati alla discriminazione di genere. La disparità contro le donne si manifesta, infatti, in vari modi: dalla violenza fisica e verbale, alla discriminazione sociale, al divario salariale tra i due sessi, all'incapacità di autodeterminazione e di realizzazione delle donne stesse, perché legate agli stereotipi di genere e alle aspettative sociali di cura familiare. La donna, ancora, ha bisogno di lottare per conquistare i

propri diritti, il proprio spazio sociale. Ha bisogno di essere riconosciuta come individuo pensante, intelligente, competente, capace di prendere delle decisioni in autonomia. Questa battaglia è ancora lunga e lo testimoniano le numerose vittime di disparità, di ingiustizie, di abusi e omicidi che ogni anno riempiono le pagine dei giornali. Il percorso di emancipazione non riguarda più solo le donne ma, soprattutto, gli uomini che devono riscattarsi da una cultura maschilista e di patriarcato che li ha dominati per millenni. Nel nostro territorio, la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Bra e varie associazioni cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla Questione Femminile, progettando Marzo Donna, un insieme di eventi, tutti programmati nel mese di marzo, per realizzare un lungo momento di riflessione collettiva sui temi che affliggono le relazioni di genere. Tutto questo è sicuramente una goccia in mezzo ad un mare di ingiustizie, ma è un tentativo di affrontare un problema ormai così ancorato alla cultura dominante che si fatica a riconoscerlo.

Curiosità e storia del fiore diventato un segno di unione nella lotta per i diritti delle donne



Ma perchè le mimose?

Ora mai ci siamo, la Festa della Donna è arrivata, il mondo diventa rosa e tantissime di noi riceveranno in regalo una mimosa. Perché proprio la mimosa e non un altro fiore? Donare la mimosa è un'usanza propriamente italiana, nata settantaquattro anni fa. Nel 1946 l'U.D.I. (Unione Donne Italiane) cercava un fiore che potesse celebrare la prima Festa della Donna del dopoguerra, un'idea coinvolse Teresa Noce, Rita Montagnana - moglie di Palmiro Togliatti - e Teresa Mattei. La scelta cadde quasi obbligata sulla mimosa. Una delle poche piante a fiorire agli inizi di marzo e a costare pochissimo in tempi in cui i lussi erano ben pochi. Tuttavia, già durante gli anni precedenti, nei luoghi di lavoro, le donne avevano cominciato a regalarsi tra loro un rametto di mimosa. Essa è composta da tanti pallini, che uniti insieme formano un unico fiore, diventando un segno di sorellanza e di unione nel-

la lotta per i propri diritti. Ed ora vale la pena scoprire qualche curiosità botanica. La pianta

della mimosa è originaria della Tasmania e si è facilmente diffusa in Europa a partire dall'Otto-

cento. Cresce, soprattutto, in zone con clima temperato, non resiste a temperature troppo rigide e

produce fiori gialli molto profumati. Può raggiungere anche i dieci metri di altezza e fiorisce generalmente da gennaio a marzo, mentre dove fa più freddo, dirada la fioritura a febbraio inoltrato. E se ancora non vi foste lasciati catturare dalla sua bellezza, niente di meglio che affidarsi al suo significato nel linguaggio dei fiori, per cui la mimosa «È emblema della forza e della femminilità, perché, proprio come una donna delicata e fragile, dimostra grandissima resistenza e assoluta vitalità».

Silvia Gullino

Prendo in prestito il titolo di uno dei primi libri che lessi, per curiosità, mista a ribellione per una vita che non mi calzava più; lo trovai fra centinaia di titoli, in una libreria torinese, nota per la sua attenzione a tutto ciò che è ben-essere, spiritualità e cammino verso la conoscenza di sé. Oggi, se volgo lo sguardo indietro, mi ritrovo a guardare una fotografia di una me che non riconosco, vestita di panni che ho dismesso anni fa. Se penso a quel giro di vite, quello sostanziale che ha reciso rami secchi e credenze limitanti, non trovo un momento specifico, da identificare quale punto di partenza per un cambiamento soggettivo, ma riconduco piuttosto il

Diario da Sommariva del Bosco

Il coraggio di cambiare

tutto ad un PRIMA e un DOPO, e qui mi fermo e mi domando: a quanti è accaduto lo stesso? Un dopo in cui sono state gettate le basi per il crollo di castelli di certezze, su quei valori materiali perseguiti non per indole personale, ma per la convinzione che fossero giusti e che fosse doveroso. Sono miseramente andate distrutte le barriere del voler piacere a tutti ad ogni costo, sono cadute le maschere dei falsi amici, dei parenti serpenti (chi non ammette di annoverarne almeno un paio in famiglia dice una pietosa bugia, a se stesso). Una parte di questa umanità che si affaccia all'età dell'acquario ha recentemente gettato via tutto, in cambio di una libertà spirituale che non ha prezzo.

Chi ha rinunciato al posto sicuro e si è lanciato nella passione della sua vita, facendone un'opera d'arte e traendone inaspettatamente anche un guadagno, quasi senza sforzo. C'è chi ha capito che è meglio avere tempo di qualità per sé e per la famiglia, piuttosto che una sedia di pelle in un asettico ufficio, a sobbarcarsi compiti senza alcuna utilità, se non quella di procurare denaro. Mi piacerebbe sedere su una panchina, al fresco, un giorno di questa imminente primavera e fare qualcosa che non ho fatto mai. Respirare la vita, sorridere alle persone che mi attraversano la strada, chiarire con gli occhi negli occhi i malintesi accumulati nel corso di una vita intera, chiedere scusa,

perdonare e perdonarmi. Tutto si muove, così veloce che non ci rendiamo conto di vibrare intensamente verso il cambiamento che è già qui, è inevitabile. Siamo cuori pulsanti al centro di un Universo di amore. Volgo lo sguardo a quell'ora difficile che molti si sono trovati a vivere e mai avrei pensato di ringraziare, perché ogni tempesta che un'anima può attraversare, porta cambiamenti irreversibili e impensabili. Ora non mi resta che trovarlo, dentro di me, quel benedetto CORAGGIO DI CAMBIARE!

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Controluce

ANDIAMO AL CINEMA

Anora

Anora è il miglior film della 97ª edizione degli Academy Award. Un trionfo per il film di Sean Baker, premiato con 5 Oscar. La protagonista è Mikey Madison, che interpreta una 23enne spogliarellista di New York: durante un'ordinaria nottata di lavoro, incontra un giovanissimo e ricchissimo rampollo dell'oligarchia russa, Ivan. I due si capiscono a fatica (lei parla male il russo, lui male l'inglese) e, all'inizio, a unirli è solo il denaro, ma poi la relazione s'infiamma e dopo un weekend di baldorie a Las Vegas, si sposano. No, nessun matrimonio di convenienza, perché Anora (che preferisce farsi chiamare Ani) e Ivan si innamorano, vedendo ciascuno nell'altro la possibilità di essere libero: lui dalla presenza ossessiva dei genitori, lei da una vita che non vuole più condurre. Se fossimo negli anni '90, il film sarebbe finito qui, nel pieno trionfo dei sentimenti, come *Pretty Woman*. Invece siamo nel 2025 e le donne della Generazione Z non credono più alla favola di Cenerentola. Infatti, il film prende un'altra strada: Ani è giudicata male per il suo lavoro e Ivan, invece di battersi per lei, soccombe alle pressioni dei geni-



toro e firma l'annullamento del matrimonio. Il giovane dimostra tutta la sua meschinità: è fragile, privo di assertività e non mostra rispetto per chi diceva di amare fino a poche ore prima. Eppure questa storia rimane una favola. Il finale non è triste, anzi è un forte messaggio di autodeterminazione a tutte le donne: non esiste l'uomo che può salvarci, siamo solo noi ad avere in mano il nostro destino. Ani si dimostra subito forte e volitiva: prima combatte per tenere in piedi la relazione, poi esce di scena con grande dignità quando capisce che chi ha accanto non è capace di difenderla. Inoltre, nonostante venga di continuo schermata per il suo lavoro di escort e prostituta, in nessun momento mostra di vergognarsene. Torna dunque alla vita di tutti i giorni, ma la sensazione che ci trasmette non è quella di una donna sconfitta, bensì di una persona che è riuscita a dimostrare il suo valore in una situazione in cui chiunque sarebbe uscito a pezzi.

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

CUSCINO DI BIRRA

Addio ai metodi della nonna per prendere sonno, come bere una camomilla o fare una doccia calda. Finalmente è arrivata la soluzione definitiva! Si tratta di un semplicissimo cuscino riempito di birra e, stando al suo inventore, la sostanza sarebbe in grado di aumentarne anche la morbidezza. Provare per credere. Si chiama Phil e sul web mostra tutti i passaggi utili a costruirne uno e poter dormire sonni più alcolici: «Ti svegli nel cuore della notte e hai un po' di sete? Vuoi qualcosa di più forte rispetto all'acqua? Ho la soluzione per te: il cuscino di birra. La mattina dopo ti sveglierai più felice, poiché la birra mette il sorriso». Basterà trovare una busta chiudibile, più è grande e meglio è, poi una cannuccia, anche quella più è lunga e meglio è, e poi naturalmente la vostra birra preferita. Ora che lo sapete, dormirete sonni più tranquilli? Fateci sapere i risultati...


Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

«BASTAVA CHIEDERE!» DI EMMA CLIT

Le mimose sono già fiorite da tempo e annunciano la giornata internazionale per i diritti delle donne che ogni anno si celebra l'8 marzo. Era il 12 gennaio del 1912 quando le giovani operaie delle fabbriche tessili di Lawrence, nel Massachusetts, scesero in sciopero e issarono davanti ai cancelli cartelli con la frase «We want bread and roses too», vogliamo il pane, ma anche le rose. Il verso di una poesia scritta da James Oppenheim nel 1911 e poi messa in musica da Mimi Fariña e interpretata da numerosi artisti. Le donne difendevano il loro salario e rivendicavano dignità sui luoghi di lavoro. Era invece l'8 marzo del 1917 quando, a San Pietroburgo, le donne scesero in piazza per chiedere la fine della guerra e dello zarismo, dando inizio così alla rivoluzione di febbraio. L'8 marzo venne scelta come data simbolo delle rivendicazioni sociali femminili. Nel 1977 le Nazioni Unite proclamarono la giornata internazionale della donna. Nell'ottobre del 2017 è esploso il movimento del #MeToo, uno tsunami che ha provocato una nuova ondata di coscienza femminista in tutto il mondo. Ma cos'è veramente il femminismo? La risposta è nel libro di Emma Clit



«Bastava chiedere! 10 storie di femminismo quotidiano». Conosci la scena: sei tornata dal lavoro, hai fatto la spesa, stai preparando la cena e nel frattempo pensi a quando pagare l'affitto, chiamare l'idraulico, finire di scrivere quella mail di lavoro, controllare che i tuoi figli abbiano fatto i compiti, caricare la lavatrice. Tutto questo mentre il tuo compagno ti chiede se per caso sai dove sono finite le sue pantofole. Hai mai pensato a quante volte il tuo partner ti ha risposto «bastava chiedere», come se tu fossi l'addetta all'organizzazione della casa? Hai mai riflettuto sul delicato equilibrio che cerchi di mantenere rispondendo a un commento inopportuno per evitare di essere definita «isterica»? Ti è mai venuto in mente che non va bene sentirti costantemente responsabile del benessere emotivo o sessuale del tuo partner? Hai mai riflettuto su quanto sia ingiusto che il tuo congedo di maternità sia chiamato da qualche collega «una vacanza»? Se non ci hai mai pensato, scoprirai queste porzioni della tua stessa vita nelle pagine di Emma. E se ancora non sei femminista, scoprirai di esserlo. Introduzione di Michela Murgia.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

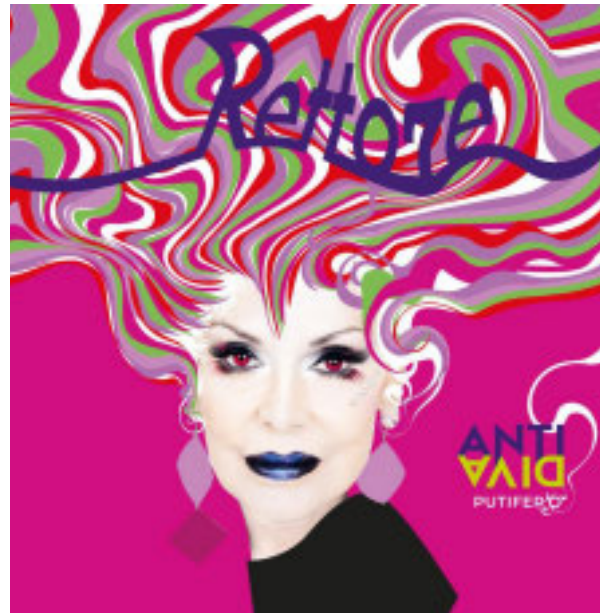
Il best seller *Lessico Finanziario* (Aragno editore, pubblicato nel 2019) del banchiere internazionale ed esimio professore Beppe Ghisolfi è arrivato alla terza parte del capitolo dal titolo «Inflazione e Deflazione», a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). Il tasso d'inflazione può essere quindi considerato come una sorta di termometro di un sistema economico e finanziario: quando la misura è troppo elevata segnala un surriscaldamento dell'economia o la presenza di un'altra anomalia (ad esempio uno shock sui prezzi di prodotti importati, tipicamente legato alle materie prime o ad un calo del cambio); al contrario, una «temperatura» troppo bassa potrebbe indicare un sistema economico in condizioni di attività particolarmente ridotta e potenzialmente patologica, soprattutto se la dinamica dei prezzi stenta a tornare positiva.

Al pari di quanto accade per la temperatura umana che deve essere compresa tra certi valori di riferimento, viene comunemente considerato ottimale avere una crescita dei prezzi contenuta di anno in anno (nell'intorno del 2% in Area Euro), evitando in tal modo sia le situazioni in cui i prezzi crescono troppo, nelle quali tipicamente tutti gli operatori economici (sia le imprese che i lavoratori) tendono poi a fissare o chiedere importi ancor più alti per non ritrovarsi in mano somme «svalutate», sia la situazione opposta in cui i prezzi scendono e gli operatori economici tendono a ritardare indefinitamente le spese in attesa di poter comprare a condizioni migliori, inducendo così una sorta di congelamento dell'economia ed un ulteriore calo dei prezzi per mancanza di domanda. **Continua.**



DISCORING - Rubrica musicale

Antidiva putiferio



«Sbrocco, sbrocco, io la foto non la faccio/ e non la posto e non vi taggo./ No, no, no, no, non me la tiro/ social viva dal mattino e fatti un giro/ ... Tutti fenomeni, tutti fenomeni/ sui social, in posa, ti giuro che noia». Inizia così, con il consueto cocktail di provocazione e di ironia *«Antidiva putiferio»*, il nuovo album di Donatella Rettore, uscito lo scorso 10 gennaio per Warner Music Italy. Suoni disco, dance, elettronici, retromodernismo anni Settanta e Ottanta per l'inossidabile icona del pop italiano, che vanta oltre 40 anni di carriera, durante i quali ha venduto più di 30 milioni di dischi e pubblicato 19 album. La cantante, originaria di Castel Franco Veneto (Treviso), è accompagnata in questo progetto dalla rapper campana Big Mama nel brano «Disco Prosecco», un pezzo che mescola sonorità disco, atmosfere glamour e un tocco retrò. «Disco Prosecco» non solo segna il ritorno della Rettore, ma introduce anche un ritornello dal ritmo contagioso: «Spritz c'est chic!», un inno alla leggerezza e alla voglia di spensieratezza. Da sempre curiosa, irrequieta e spregiudicata, Rettore si conferma una figura capace di mescolare pop, rock, disco e persino ska, senza mai scendere a compromessi con la sua autenticità. «Antidiva putiferio» arriva a 14 anni di distanza dall'ultimo album di inediti della cantante di «Splendido splendente» e si compone di 12 tracce che celebrano il suo spirito libero. Oltre a «Disco Prosecco», l'album include altre collaborazioni con colleghi giovanissimi, come quella con Beatrice Quinta in «Thelma & Louise», con Ditonellapiaga in «Chimica» (presentata a Sanremo 2022) e con Tancredi in «Faccio da me». Non mancano poi brani inediti con La Sad in «Beepolare» e una cover di «Ventilatore» con Marta Tenaglia. L'album sta già suscitando un grande interesse tanto che pure la rivista del Gambero Rosso, dedicata al cibo e ai vini, ne ha scritto, pronosticando che «Disco Prosecco», con la sua celebrazione di Prosecco e Spritz, diventerà il tormentone musicale del 2025.

Silvia Gullino

Viaggio tra storia, miti e leggende del fiore creato da Zeus e amato da Napoleone

Aspettando la primavera... Sbocciano le violette

Una rondine non fa primavera? Forse, ma il profumo dei fiori sì. E se è vero che la bellezza sta nelle piccole cose, la prima viola è sempre un'emozione, una piccola, ma importante scoperta che la primavera sta arrivando.

La violetta appartiene alla famiglia delle Violaceae, è una pianta del sottobosco diffusissima, ne esistono oltre 500 specie in tutto il mondo, quelle più famose sono la violetta del pensiero e la viola mammola. Nel linguaggio dei fiori indica timidezza, pudore e profondità di sentimenti, per cui regalare violette significa dichiarare apertamente i propri sentimenti: nell'Ottocento gli uomini che portavano una violetta all'occhiello della giacca volevano lanciare il messaggio che erano ancora in cerca di moglie. Con il passare del tempo la violetta ha assunto un altro significato, ovvero l'invito a pensare alla persona da cui si è ricevuto in dono un mazzo di viole.

Mito della viola

In alcuni miti, però, la violetta è legata anche alla morte prematura, come nell'Amleto di Shakespeare dove Ofelia, dopo aver donato viole al fratello, muore in modo tragico. Anche Greci e Romani associavano la violetta alla morte, cospargendo di questo fiore le tombe dei bambini per simboleggiarne innocenza e purezza d'animo.

Un mito greco racconta che Zeus, innamorato della Ninfa Io, per proteggerla dall'ira della moglie Era, la trasformò in una giovenca bianca. La Ninfa pianse per la sua sorte e Zeus trasformò in violette le sue lacrime cadute sull'erba permettendo solo a lei di poterle assaggiare.

Gli Ateniesi consideravano le viole il simbolo della loro città: infatti, si dice che Ion, leggendario fondatore di Atene, fu accolto dalle ninfe acquatiche, che gli diedero le viole come segno di buon augurio. Il fiore divenne l'emblema della città e da quel momento non si riuscì a trovare una casa ateniese, un altare o un matrimonio in cui non ci fossero questi fiori.

Il mito inglese

Secondo una leggenda inglese, il Re Frost si sentiva molto solo nel suo enorme palazzo di ghiaccio dove tutto era gelido e senza vita. Perciò decise di mandare i suoi cortigiani a cercare una ragazza dolcissima in grado di sciogliere il suo cuore e portargli felicità. I cortigiani trovarono una vergine molto timida di nome Violet e la presentarono al Re. Immediatamente il Re venne sedotto dal fascino della ragazza e si innamorò di lei. Sebbene un tempo fosse un monarca severo e autoritario, con Violet divenne gentile e caloroso e promise al suo popolo che gli inverni aspri e sconfinati del suo regno sarebbero diventati più miti per la metà di



ogni anno. Violet implorò il re di poter rivedere il suo popolo: egli acconsentì, a patto che tornasse da loro sotto forma di fiore solo in primavera, tornando poi al regno gelido del marito.

Simbologia cristiana

Per i cristiani le violette simboleggiavano l'umiltà della Madonna, si racconta infatti che nacquero delle violette nel momento dell'Annunciazione. Oltre al viola e al blu, in alcune viole si trovano anche sfumature di bianco: per questo nel Medioevo i monaci chiamavano il fiore "Viola Tricolor", vedendo in essa il simbolo della Trinità. Un antico racconto afferma ancora che le violette fossero in principio di colore bianco, fino a quando Maria fu piena di angosce e dolore nel vedere il proprio figlio soffrire sulla Croce.

Da quel momento, tutte le violette divennero di co-

lore viola, per sottolineare il suo lutto. Forse anche per questo motivo il viola rimane un colore associato al lutto.

Le viole e Napoleone

La violetta è legata anche alla figura di Napoleone, chiamato "Caporal Violet" e grande amante di questi fiori, che li scelse come simbolo dei giacobini in contrapposizione al giglio borbonico: sembra che i suoi sostenitori, per riconoscersi, si sussurrassero la frase: «Aimez-vous la violette?».

La violetta, inoltre, è stata anche una sorta di "fil rouge" che ha legato le due mogli di Napoleone. Giuseppina Beauharnais amava molto questo fiore tanto da coltivarne in grande quantità. In occasione del suo matrimonio con Napoleone, fece ricamare violette sul suo vestito da sposa e chiese alle damigelle di gettarne mazzolini al passaggio degli sposi. Dopo la morte

della moglie, Napoleone volle che venissero piantate viole sulla sua tomba e, si racconta, che prima di partire per Sant'Elena in esilio, abbia raccolto alcuni fiori riponendoli in un medaglione che avrebbe tenuto con sé fino alla morte.

Fu Maria Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone, a sancire la fortuna di questo fiore che amava moltissimo. Sembra che Maria Luigia arrivò a Parma all'inizio della primavera, il periodo in cui sbocciano le viole: la duchessa si innamorò così tanto del loro profumo che chiese ai frati del Convento dell'Annunziata di riprodurlo in un'essenza. Nacque così la "Violetta di Parma" che inizialmente era prodotta solo per uso personale della duchessa. La formula segreta venne custodita dai frati fino al 1870, quando Ludovico Borsari riuscì ad ottenerla iniziando la produzio-

ne per il pubblico.

La duchessa in questo modo tolse al fiore ogni significato politico, scegliendolo come simbolo di purezza e umiltà. Tanta la sua passione per la violetta che la utilizzò per decorare il palazzo, come fragranza e in alcune sue lettere sostituiva la firma con una violetta dipinta. Inoltre, non solo fece vestire la servitù e i cortigiani di viola, ma la violetta era ricamata sui suoi vestiti e riprodotta su oggetti di uso quotidiano.

Usi e consumi nel passato e nel presente

I romani decoravano le tavole per i banchetti con le violette, nella convinzione che questi fiori potessero prevenire l'ubriachezza. Non solo: le ghirlande di viole erano usate per alleviare i postumi di una sbornia e a tale proposito, i romani producevano un vino coi fiori da utilizzare dopo aver bevuto troppo. Plinio ha

documentato le proprietà medicinali delle viole, prescrivendole per i disturbi della gotta e della milza.

I greci invece usavano questi fiori per aiutare a indurre il sonno e per calmare la rabbia. La viola è sempre stata usata come simbolo d'innocenza e modestia. Gli antichi persiani utilizzavano la viola per guarire il cuore e la testa. Un'infusione di violette in acqua calda aiutava a calmare un cuore spezzato, mentre i cristiani del Medioevo credevano che le violette fossero un tempo fiori forti e verticali fino al giorno in cui l'ombra della croce cadde su di loro sul Monte Calvario. In connessione con questa leggenda, le violette venivano spesso utilizzate nelle cerimonie del Venerdì Santo.

Proprietà curative

Conosciuta fin dai tempi antichi, la Viola odorata, questo il termine botani-

co, è nota per le sue proprietà terapeutiche. Tutta la pianta, dalla radice ai fiori, è benefica per la nostra salute, ovviamente senza eccedere. Un decotto di foglie può curare il mal di gola, per cui sono consigliati gargarismi, e rappresenta un buon rimedio per contrastare la stipsi, facilitando la motilità intestinale.

Tisane e tè arricchiti con fiori di violetta sono un toccasana per curare malanni alle vie respiratorie, avendo proprietà espettoranti ed emollienti per via della presenza di mucillagini. I fiori sono inoltre ricchissimi di vitamina C (alleata nella cura del raffreddore e per migliorare le difese immunitarie), vitamina A e sali minerali. La colorazione violacea è tipica delle piante che

contengono i portentosi antiossidanti. Per uso esterno, la violetta è usata come antinfiammatorio e supporto ai problemi di natura linfatica e circolatoria. Ad esempio, può essere aggiunta a un bagno caldo per eliminare le tensioni muscolari o impiegata nella preparazione di maschere purificanti per il viso. Grazie alla presenza di rutina è utilizzata anche in impacchi e pomate per lenire i sintomi di emorroidi, mastiti e vene varicose.

Le viole in cucina e per il benessere

Sia le violette selvatiche intensamente profumate che le viole del pensiero, se coltivate con metodi bio, sono utilizzabili in cucina. Le viole del pensiero possono insaporire e decorare le insalate miste accompagnandosi bene a lattughe, radicchi e altri fiori come le primule selvatiche, le pratoline e i nasturzi. Le violette selvatiche hanno un sapore più accentuato e possono essere utilizzate anche per preparare un gelato dal sapore assolutamente unico.

Inoltre, le viole sono impiegate in erboristeria cosmetica per la produzione di profumi: l'estratto di viola ha, tra le altre virtù, una spiccata azione depurativa e antinfiammatoria sulla pelle.

Un'usanza contadina è quella di cristallizzare i fiori di violetta con zucchero e chiara d'uovo, metodo di conservazione per assaporare i petali a più riprese nel tempo. In erboristeria possiamo anche trovare delle dolcissime caramelline alla viola. Per i più grandi, è possibile sperimentare il sapore della violetta anche in liquori, sciroppi e gelatine.

E, se vogliamo far fiorire anche le nostre tavole, impieghiamole abbondantemente in variopinte insalate, per farcire le torte salate o addirittura i dolci. Sarà un pasto prelibato e... rilassante!

Silvia Gullino



La Primula

Il manto del buio
Scivola fra i rami,
Gli arbusti e l'erba intirizzita.
L'aria graffia ancora di gelo
Ma dal cielo scende
Un languore nuovo.
Notte di nebbia
Ottusa.
Però l'alito umido
Non posa perle di galaverna
Ma gocce d'acqua.
L'oscurità è sfinita.
E la luce scivola
Sui bordi del mondo.
So che è il mio tempo.
Dal grembo sepolto
Sale lenta la linfa
A stento percorre le mie fibre
Strappando gemiti alle foglie.
Intanto schiarisce
Ma la notte mi lega ancora.
Sento le mie fragili membra
Urlare mute la fatica e il dolore
E un fremito di vita
Sboccia fuori di me.
La luce irrompe
Ed è il Sole che tutto muta.
Glorioso.
Ecco i miei petali
Sono protesi all'azzurro
come il fragrante riso
Di tutti i fiori.

Claudio Bo

Bra, al multisala Vittoria la 3ª edizione di “Ritorno al cinema” con Aiace e Cooperativa Alice

A Bra tre film «a tema»

Grande notizia per tutti i cinefili. Arriva al multisala Vittoria di Bra la 3ª edizione di “Ritorno al cinema”, la rassegna con cui la sezione di Torino dell'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai (AIACE) rinnova il suo impegno ultratrentennale alla promozione dei film di qualità sul territorio regionale e al sostegno delle sale di provincia.

L'iniziativa propone un pacchetto di 3 proiezioni curate da un critico/esperto cinematografico, collaboratore di AIACE Torino, e suddivise nelle seguenti categorie: “Orizzonte cinema” (proiezione serale di film d'autore); “Generazione Z” (proiezione serale dedicata alla rappresentazione dell'universo giovanile); “Al cinema dopo la merenda” (proiezione pomeridiana dedicata alle famiglie).

L'organizzazione fa sapere che, oltre al critico cinematografico, parteciperà agli eventi la Cooperativa Alice attiva nel tessuto braidese in molteplici aree d'intervento (dipendenze, disabilità, infanzia, minori e famiglie, migrazioni, inserimenti lavorativi e inclusione sociale...)



all'interno di strutture e con progetti sul territorio, in partenariato con diversi soggetti del Terzo settore e non solo. Le pellicole proposte al multisala Vittoria, saranno presentate dal critico cinematografico Amerigo Liberale, con ingresso al prezzo di euro 3,50 per tutti. Ecco il programma con film e orari: “Vermiglio” di Maura Delpero, lunedì 10 marzo, ore 21, per la sezione “Orizzonte

cinema”. Trama: tre sorelle, Lucia, Ada e Flavia, non più bambine, non ancora donne, si trovano a vivere nell'ultimo anno del conflitto mondiale. Un unico sparo segna la fine della loro innocenza...

“Non dirmi che hai paura” di Yasemin Samdere, lunedì 17 marzo, ore 21, per la sezione Generazione Z. Trama: Samia è una bambina somala con il sogno di diventare la donna più veloce del suo

paese. Il film racconta il coraggio di una giovane donna che sfida un regime brutale e lotta per la sua libertà e per il suo futuro.

“Emma e il giaguaro nero” di Gilles de Maistre, sabato 22 marzo, ore 18, per la sezione “Al cinema dopo la merenda”. Trama: Emma è un'adolescente cresciuta in Amazonia con i genitori. Dopo un tragico evento è costretta a trasferirsi a New York. Il

film racconta un'incredibile storia di amicizia ambientale in uno dei luoghi più straordinari del pianeta.

Non c'è che dire, di fronte a tutti questi titoli, ci vogliono solo una bella poltrona e una ciotola di popcorn per godersi lo spettacolo. Info: www.cinemavittoriabra.it.

Silvia Gullino

In foto il cinema multisala Vittoria di Bra

NOTIZIE IN BREVE

Bra. «Vedere la Parola»

Il cardinale Roberto Repole continua il cammino per incontrare i giovani della Diocesi torinese (che abbraccia anche Bra) tra i 18 e i 30 anni, con il terzo ciclo di catechesi sul tema “Che cosa è l'uomo, perché te ne curi?”. La data da segnare in agenda è venerdì 7 marzo alle ore 21 per l'appuntamento dal titolo: «Una vita beata - “Beati voi” (Mt 5, 1-12)», che si svolgerà nella chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3). Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace. L'incontro verrà trasmesso in diretta sul canale YouTube della Diocesi, dove è anche possibile trovare video e testi delle catechesi.

S.G.

Un tempo per il Signore

Bra. Un tempo per incontrare il Signore e lasciarsi incontrare da Lui, affidandosi alla sua Parola che illumina e rafforza. Per vivere questo cammino di crescita nella fede, martedì 11 marzo, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico di Bra si ritrova nella chiesa di san Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo insieme a Tista e Lidia Galvagno (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti e per tutti, perché «Nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore» (Evangelii Gaudium 3).

S.G.

Giornate di spiritualità

Volete disintossicarvi da Internet, mail, notifiche, social e ritrovare la connessione con voi stessi? Allora preparatevi, perché tornano le giornate di spiritualità presso il Monastero delle Sorelle Clarisse di Bra (viale Madonna dei Fiori, 3). L'appuntamento è domenica 9 marzo con inizio alle ore 9.45, pranzo al sacco e conclusione alle ore 17.30 con i Vespri. Ultima data con le giornate di spiritualità sarà il 6 aprile. Per informazioni e per dare l'adesione: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com. Le Sorelle Clarisse vi aspettano e vi salutano fraternamente.

S.G.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

FOTO DELLA SETTIMANA - Fiore d'inverno e d'amore che dà speranza al mondo

Lo spettacolo del mandorlo

La primavera è già nell'aria. Grazie ai fiori di mandorlo, tra gli unici che sbocciano in inverno, nella fredda morsa di febbraio e marzo.

Se ci sia un motivo scientifico non lo sappiamo e forse non è il caso di saperlo, perché c'è una splendida leggenda a cui vogliamo credere. Una leggenda che pone al centro di tutto quella forza incontrollabile e fuori dagli schemi chiamata amore.

La leggenda di Fillide e Acamante

Acamante era un eroe greco, figlio di Fedra e Teseo. Di lui si narra che, in viaggio verso Troia, sostò per qualche giorno in Tracia. Qui conobbe la principessa Fillide e, come leggenda vuole, non appena gli sguardi dei due giovani si incrociarono, nacque un tenero e sconvolgente amore. Ma il destino di Acamante era segnato dalla guerra di Troia: la fanciulla attese l'innamorato per dieci anni e, venuta a conoscenza della caduta di Troia, non vedendo alcuna nave all'orizzonte, immaginò che l'amato fosse morto e si lasciò morire di crepacuore.

La dea Atena provò pietà per la triste fine di questa storia d'amore e decise di



Ce lo racconta la leggenda di Fillide e Acamante, che non finisce mai di stupire

trasformare Fillide in un mandorlo, quasi a dare forma tangibile a quella speranza tanto a lungo nutrita dalla donna.

Acamante, però, era ancora in vita e al suo ritorno, sapendo tutto ciò, si recò nel luogo dove c'era l'albero e lo abbracciò con amore e con dolore. Fillide sen-

tì quelle carezze e, in cambio, fece spuntare dai nudi rami dei piccoli fiori bianchi. Ancora oggi, l'abbraccio tra i due innamorati è visibile in primavera, quando i rami dei mandorli fioriscono, a testimoniare l'amore eterno dei due giovani.

Simbologia del mandorlo

Nella mitologia greca il significato del mandorlo è attribuito alla speranza e alla costanza e i suoi semi commestibili, le mandorle, sono da sempre considerati divini, perché protettori della verità (il loro guscio forte e duro custodisce il seme-verità conoscibile solo se si riesce a spaccare la scorza). Senza dimenticare le proprietà della mandorla, ricordiamo che i fiori compaiono in tanti quadri di Van Gogh. Nella Bibbia, ad esempio la fioritura precoce sul ramo di mandorlo appare come un segnale di rinascita al profeta Geremia; nell'Eso-

Il mandorlo non finisce mai di stupire

Il mandorlo è un albero originario dell'Asia occidentale che oggi cresce in tutte le

regioni del Mediterraneo. In Giappone c'è la festa dell'hanami, che consiste nell'andare per parchi e giardini ad ammirare lo sbocciare dei fiori di ciliegio e mandorlo, che simboleggiano la vita e la rinascita, ma, sfiorendo nell'arco di un breve lasso di tempo, rappresentano anche la ca-

ducità e la transitorietà delle cose, comprese quelle più belle. In giapponese, "hana" vuol dire fiori e "mi" sta per guardare, osservare. Quindi, letteralmente, la parola hanami significa proprio "osservare i fiori". Ma per vivere un'esperienza profumata, inebriante e colorata, non abbiamo per

forza bisogno di volare in capo al mondo. Basta una passeggiata nelle campagne di Bra, dove la fioritura dei mandorli è appena iniziata. E possiamo assicurarvelo: è bellissima.

Silvia Gullino

Un mandorlo fiorito in strada Bria a Bra

Al Caffè letterario di Albedo Gino Marchitelli

A Bra una serata si tinge di giallo

Siete alla ricerca di una serata ad altissima tensione? Abbiamo l'appuntamento apposta per voi! Giovedì 13 marzo Bra si tingerà di giallo, grazie al Caffè letterario di Albedo, luogo di espressione delle arti a 360 gradi, realizzato in collaborazione con Slow Food Bra e con il patrocinio del Comune della Zizzola.

A partire dalle ore 21, nella sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) correranno brividi sulla pelle, vista la presenza dello scrittore noir Gino Marchitelli, che presenterà il suo libro "Milano incidente mortale", in dialogo con i mo-

deratori Silvia Gullino e Gianni Milanese.

Protagonista assoluto sarà il "giallo", che vive una stagione di forte interesse da parte dei lettori. Un genere legato alle realtà locali come pochi altri, capace di entrare nelle pieghe di particolari contesti sociali, svelandone contraddizioni e possibili punti di rottura.

L'ingresso? Gratis, quindi niente scuse.

RDB

In foto Gino Marchitelli già ospite all'Aperitivo letterario di Bra



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ahi, Jekyll sta per arrendersi alle ingiustizie. In quanto Hyde, dovrei gioirne, ma non posso. È lui, che m'impedisce di fare gli sbagli più grandi. Per esempio, vorrei andare a Roma per urlare in Parlamento: «Vergogna! L'Italia va a rotoli. Gli stranieri accolti nel nostro paese, sono abbandonati a loro stessi; ciò significa delinquere, sputare su chi li ha accolti, soccombere ad altri emigranti che sfruttano i loro stessi fratelli. Dio mio, che schifo, voi, i vostri mini comizi al telegiornale, le recriminatorie sull'altrui operato, ma zero proposte costruttive». Devo impedire a Jekyll, di guardare alla Tv programmi denuncia. Non sono fantascienza, documentano il vero! Mostrano il trionfo indisturbato dei bastardi, dei feudenti, dei prepotenti, degli ignoranti, degli sch... «Basta!». Fa bene a fermarmi i Jekyll. La rabbia genera odio, violenza, e nell'attesa del "Miracolo di Conversione e di Pace" i delinquenti, i disonesti e tutta la categoria che ho menzionato prima, si faranno sempre più forti e i Fantozzi dell'onestà, sempre più sfigati. Ma arriverà questo Miracolo? Uhm, gli odierni San Paolo pre-conversione, non percorrono più la via di Damasco e poi sono troppo ignoranti per capire un ipotetico messaggio Divino, e allora, che il fulmine del ravvedimento si limiti a incenerirli. Ops, mi sono di nuovo lasciato trasportare. «Lo so, Jekyll, invece come sto facendo, non ha nulla di costruttivo. Tu sei stufo, scoraggiato; io so-



ranno che non è una buona notizia, che sarebbe meglio il contrario (tendenza politicamente corretta) ed eccola (la buona notizia) soccombere. «Perché hai usato il termine "Sotterranee"?» chiede Jekyll. Io rispondo: «Perché conservare la testa attaccata al collo, piace a tutti». Mannaggia a me, in questo momento non mi sovengono altre buone notizie, ma appena me ne viene in mente una, ve la comunico. Ah, eccola/e: Trump ha la varicella e Putin la dissenteria. «Tutto lì? Ma la buona notizia?» chiede Jekyll. Sì, in effetti... (Ah, ce l'ho: a volte, sono fatali).

ranno che non è una buona notizia, che sarebbe meglio il contrario (tendenza politicamente corretta) ed eccola (la buona notizia) soccombere. «Perché hai usato il termine "Sotterranee"?» chiede Jekyll. Io rispondo: «Perché conservare la testa attaccata al collo, piace a tutti». Mannaggia a me, in questo momento non mi sovengono altre buone notizie, ma appena me ne viene in mente una, ve la comunico. Ah, eccola/e: Trump ha la varicella e Putin la dissenteria. «Tutto lì? Ma la buona notizia?» chiede Jekyll. Sì, in effetti... (Ah, ce l'ho: a volte, sono fatali).

L'ANGOLO DELLA POESIA

MIMOSE

Ci fu un giorno che la mimosa mi parve uno sfoggio di borghese intimismo, un dono che profuma brevi folate d'amore. Tu la ricevevi sempre e per me non eri la metà del cielo, ma tutto quanto il Paradiso può dare. Poi, alla sera, in pizzeria, c'era allegria di festa che si spegne e sguardi soliti di uomini con occhiate di traverso con un sogghigno verso chi dovrebbero amare. Ma oggi con donne sfigurate dalla rabbia che vorrebbe travolgere il mondo e uomini fuori dal senno già poco saggio del tempo a brandire la lama che estirpa l'amore dal cuore, la mimosa rasserena orrori mai scontati, dà alla donna il profumo del sorriso che l'uomo abbozza nel bacio della consuetudine e lo riscatta col morbido delle carezze mai sciolte dal vagare del giorno. È il segno che passa i confini. A Kiev non giungono più mediterranee mimose. Sono bianchi i fiocchi di neve in cima all'ombrello, e quando si sciolgono valgono più di un fiore per la donna e per l'uomo che la ripara. Solo il pane della Caritas di Bra o di quella lontana della Polonia o della Romania ha quel colore che era un cenno alla festa. 8 marzo. Un giorno che può sfuggire alla Storia, se in Europa o in altri continenti non ci sono più alberi che fioriscono perché i solchi sono calpestati e la terra smossa da buche che non verranno

riempite se pure si fa largo l'indifferenza. Ecco, questo volevo dirti, cara, questa è la mia confessione, mentre anche i canali della tv sono saltati e tu non hai che mia immagine sotto gli occhi, soltanto il profumo del cuore che sale dalle labbra.

8/3/2022, Festa della Donna



**Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Cristina Lioci**

HOCKEY

Over 35 Lorenzoni campione!

Con la prima domenica di marzo ha preso il via la stagione all'aperto dell'hockey. A Casteld'Agogna si è svolto il campionato Master e la formazione over 35 della Lorenzoni si è aggiudicata il trofeo consegnato da un soddisfatto Pino Calonico presidente della Società, ma in questo evento rappresentante FIH quale neo-vicepresidente federale. Meno fortunate le giovani della formazione under 20 che a Genova hanno incrociato le mazze con le giovani del Genova 80. Il risultato di 2 a 1 a favore delle liguri dice che la squadra di Marco Garbaccio è sulla strada del miglioramento, ma c'è ancora da fare specie per quanto riguarda l'amalgama visto la partenza troppo a ridosso del campionato indoor terminato da poco. Più tempo l'ha avuto la prima squadra che affronterà il campionato d'Elite solo domenica 9 marzo sul terreno di casa, ma subito contro l'Amsicora che ha cucito sulle maglie i due titoli prato e al coperto. Per questo motivo le atlete di Koshelenko sono impegnate in serrata preparazione. Si segnala la partenza di Carla Servadio valida attaccante che ha concluso con le nero-turchesi conquistando nel novembre scorso il successo di Coppa Italia. A compensazione la conferma su prato di Lisa Di Blasi e di Anna Kurovska a sostituire Iza Tampu in sosta per problemi fisici.



Nelle foto: a sinistra, la Lorenzoni over 35 campione; sotto, da sinistra, la Lorenzoni Under 20; una fase di gioco

La prima squadra in campo domenica 9 marzo



VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Le Libellule cadono a Novara al tie-break



NOVARA 3
LIBELLULA 2
(23-25; 24-26; 25-14; 25-23; 15-12)

LIBELLULA BRA: Febe Faure-Rolland, Alessia Boggio, Francesca Passante, cap. Nicoletta Rivetti, Gemma Molino, Olimpia Cicogna, Michelle Gueli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani

Per la Libellula Bra la partita contro SIM Immobiliare avrebbe dovuto essere l'occasione per accorciare le distanze dalla zona play-off, invece la distanza è aumentata di un punto. Peccato, perché le libellule avevano saputo interpretare al meglio i primi due set, portandosi a condurre per 2-0, poi hanno avuto un calo e hanno portato a casa un solo punto. Capitan Rivetti e compagne hanno gestito con sagacia la superiorità ter-

ritoriale della formazione novarese e, malgrado una situazione fisica molto approssimativa per più di qualche atleta fondamentale, hanno saputo condurre il gioco, come sempre, meticolosamente studiato. Le padrone di casa entrano al terzo set particolarmente determinate in campo e asfaltano le Libellule con un 25-14 inappellabile. Quarto set condotto di poco dalle novaresi, ma le Libellule non ci stanno e impattano sul 18 pari. Allungano le Libellule a condurre per 22-20, ma le novaresi non ci stanno e chiudono 25-23. Tie break in bilico fino al cambio campo, poi le novaresi allungano e purtroppo il punto preso dalle Libellule è solo uno. Best scorer della partita è la novarese Prinetti con ben 32 punti mentre Olimpia Cicogna totalizza 21 punti. Da sottolineare anche l'ottimo prova di Rivetti con 16 punti al suo attivo, e il contributo costante di Damato con

10 punti. Prossimo appuntamento in casa con Palau, sabato prossimo alle 17, partita che come d'abitudine segnerà la stagione delle Libellule per determinare se potrà stare o meno nei piani alti.

Risultati giornata 17: Capo d'Orso Palau-MTS Tecnicaer Santena 3-1; SIM Immobiliare Novara-Libellula Bra 3-2; Trentino energie-Fo.Co.L. Legnano 3-2; Savis Volley-GSO Vil-

la Cortese 3-2; Volley Parella Torino-Pall. Don Colleoni 3-2; Clerici-auto Cabiante-Rothoblaas Volano 2-3; Club Italua-Volley Academy V&V 3-0.

Classifica: So Villa cortese 43; Savis Volley Academy 38; Rothoblaas Volano 36; MTS Tecnicaer Santena, Capo d'Orso Palau 33; Fo.Co.L. Legnano, Libellula Bra 29; SIM Immobiliare Novara 24; Volley Parella Torino 23; Club Italia 19; Trentino Ener-

gie, Pall. DoN Colleoni 15; Clerici-auto Cabiante 14; Volley Academy V&V 6.

Prossimo turno: Libellula Bra-Capo d'Orso Palau; SIM Immobiliare Novara-MTS Tecnicaer Santena; Gso Villa Cortese-Trentino Energie; Fo.Co.L. Legnano-Volley Parella Torino; Pall: DoN Colleoni-Savis Volley Academy; Clericiauto Cabiante-Club Italia; Volley Academy-Rothoblaas Volano.

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Le Libellule finiscono kappao con la seconda della classe

AF VOLLEY 3
LIBELLULA 0
(25-13; 25-9; 25-20)

AF VOLLEY: Ciuperca, Daffara, Fustini, Gagliardi, Gauna, Girardi, Nogarotto, Orlandi, Palladino, Pollino; Schiavon, Vittone. All. Raviolo. **LIBELLULA VOLLEY:** Barletta, Beccaria, Binello, Crudo, Dalmazzo, Davico, Gorna (L2), Micheroi, Morello, A. Ndoja (L1), M. Nodja (K), Operti, Toso. All. Scali.

Molto poco da fare per le giovani Libellule di serie C che cedono di schianto alla seconda in classifica. Primi due set con poca storia: in quello d'esordio le torinesi la chiudono sul 25-13, ancor peggio alle ospiti va nella

seconda frazione nella quale riescono a raggranellare appena nove punti. Orrima invece la terza frazione per le ragazze di coach Scali che lottano speso punto a punto e cedono con onore per 25-20. Nel prossimo turno le Libellule se la vedranno con il Turin Tech Chisola Volley, squadra di medioalta classifica.

Risultati giornata 17: Turin Tech Chisola Volley-Sporting Torino 3-1; AF Volley-Libellula Volley 3-0; Isil Volley Almese Massi-Villanova Volley BAM 3-1; Club76 PlayAsti-VBC Officine Savigliano 1-3; Cemental marene-Vicoforte Volley ceva Editel BAM 3-2; Unionvolley Pinerolo-Valsangone Volley 3-0.

Classifica: Unionvolley Pinerolo 48 punti; AF Volley 44; Sporting Torino 33; Villanova Volley Bam 31; Mollificio Val Chisone, Turin Tech Chisola Volley 31; VBC Officine Savigliano 27; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM 25; Isil Volley Almese Massi 21; In Volley San Giorgio 20; Cemental Marene, Club Playasti 14; Valsangone Volley 13; Libellula Volley 4.

Prossimo turno (8/3): Libellula-Turin Tech Chisola; Sporting Torino-AF Volley; VBC Officine Savigliano-Isil Volley Almese; Villanova Volley BAM-Cemental Marene; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Club76 PlayAsti; Valsangone Volley-Mollificio Val Chisone; In Volley San Giorgio-Unionvolley Pinerolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNAMARIA AGOSTINI
VED. ROSSI CORINALDESI
di anni 89

Conmemorazione:
le figlie PATRIZIA e CATIA
i nipoti Alice, Dario, Simone e Martina
gli amati pronipoti Matilde e Samuele
la sorella ed i parenti tutti.



La Benedizione avrà luogo al Tempio crematorio nel cimitero di BRA
Venerdì 28 Febbraio alle ore 10.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 9.30.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

MARIO DEFILIPPI
di anni 83

Conmemorazione:
la moglie MARIA ROSA
i figli Giancarlo e Paola
la sorella Iradanda
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Sabato 1 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocoile.
Dopo le esequie il caro MARIO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE D'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA VIGLIONE VED. VIGOLUNGO
di anni 92

Ne danno il triste annuncio
il figlio GIOVANNI con la moglie Franca e figli Alberto e Marco
nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Sabato 1 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocoile.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE D'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Residenza Don Carlo Ocoile per l'assistenza e le amorevoli cure prestate.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La morte lascia un dolore che nessuno può cancellare. Ma l'amore lascia ricordi che nessuno può cancellare...

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIERO PUGLIESE
di anni 66

Ne danno il triste annuncio:
la moglie NADIA
i figli LUCIA con Bryan
ALBERTO
la suocera Lidia
fratello, sorelle, cognati, cognati, gli amati nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Sabato 1 Marzo alle ore 14.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.15.
Dopo le esequie il caro PIERO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

Ha concluso il suo percorso di vita terrena il nostro caro

CARLO REGIS
di anni 87

Ne danno il triste e doloroso annuncio:
i figli ALBERTO
MAURO con Paola e figli Giglia e Riccardo
cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Mercoledì 5 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocoile.
Dopo le esequie il caro CARLO verrà accolto nel cimitero di MONCHIERO.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

MARGHERITA ABRATE VED. TESTA



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE'
Domenica 16 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

TERESA MILANO VED. ABRATE



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 15 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario

Un fiore appassito, una lacrima evapora, una preghiera arriva fino a te caro

PAOLO MERLINO

E' trascorso ormai un anno da quando ci hai lasciato,
ma il ricordo della tua anima meravigliosa e gentile
resterà per sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.



Si ringraziano quanti si unirono nella preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 16 Marzo alle ore 20 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli - Frattini.

Nel primo anniversario della scomparsa di

PIETRO BOGETTI

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 16 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.



Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



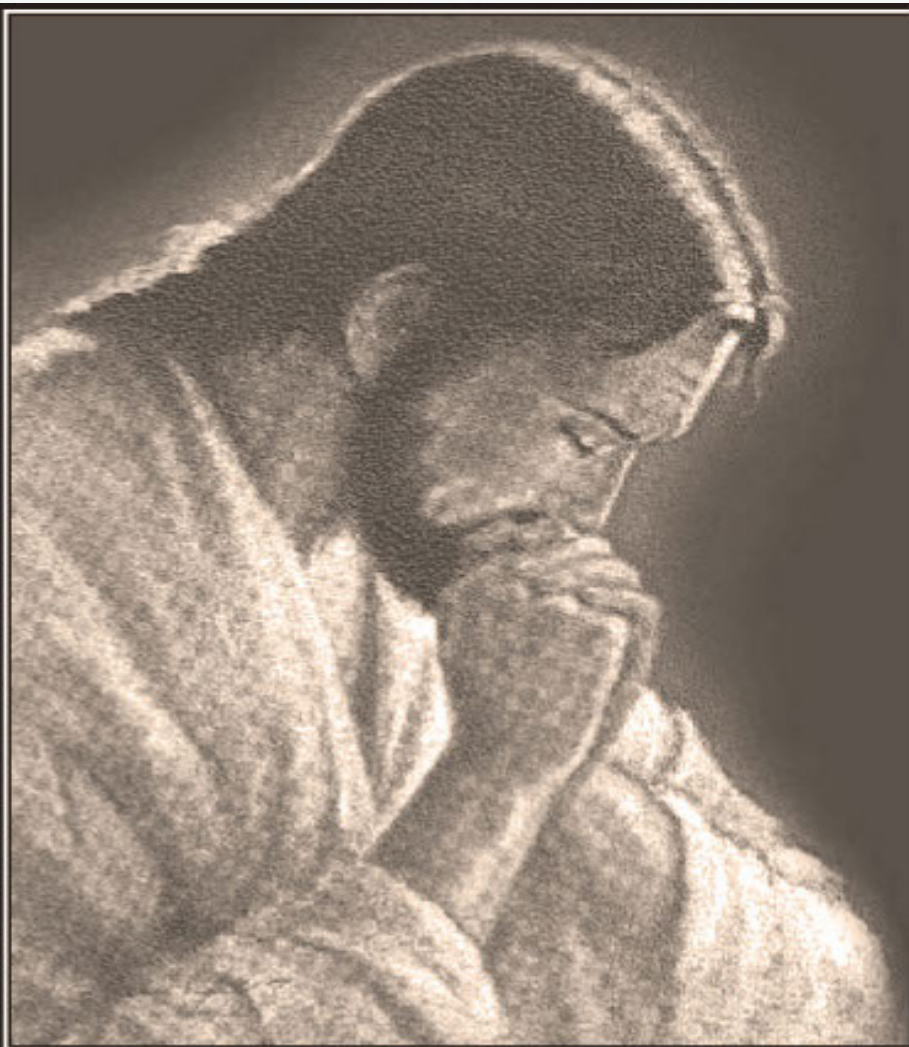
Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*
(Giovanni, 5, 24 - 25)

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Francesco Di Rosa
di anni 93

Lo annunciano:
la moglie Lidia
i figli: Caterina e Gianfranco con la moglie Maria
gli amati nipoti: Giuseppe con Sonia e figlio Noah
Eraldo
Francesca con Eraldo e figli Edoardo e Chiara
Francesco con Chiara
Saverio
il fratello Giovanni con la moglie Maria
cognati, cognate, nipoti, conoscenti e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Domenica e Lunedì 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 4 Marzo alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro FRANCESCO riposerà nel Cimitero di Bandito.
Un grazie di cuore al Dott. Giovanni Bonaldi.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Carla Giubbilei ved. Pallai
di anni 84

Lo annunciano:
i figli: Stefania con il marito Corrado e figlio Lorenzo
Marco con Ramina
sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

La Benedizione avrà luogo presso il Tempio Crematorio di Bra
Lunedì 3 Marzo alle ore 15, con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45.
Si potrà fare visita in orario: Domenica 10/12 - 16/18
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Maria Dotto, alla Direzione e a tutto il Personale della Residenza "I Glicini" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

SANTO LORE'
di anni 94

Lo annunciano:
la moglie Maria Attisani
i figli: Foca con la moglie Maria
Pino
l'amata nipote Elisa
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Sabato e Domenica 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 3 Marzo alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro SANTO riposerà nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Mariella Dalorto e agli Operatori dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il loro dolore per la perdita della cara

Caterina (Nuccia) Costamagna ved. Andreasi Bassi

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 9 Marzo alle ore 9.30 nella Parrocchia in Frazione San Giovanni di Cherasco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato

(Lc 4,1-13).

Don Marco Panero*

Il 9 marzo 2025 la Chiesa inizia il cammino di Quaresima (Anno C, colore liturgico viola). La prima domenica di Quaresima di ogni anno riporta sempre il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto: una sorta di anticipazione di quella lotta senza quartiere contro il maligno, che impegnerà l'intera vita di Gesù, fino alla sua consumazione pasquale. Del resto, la netta vittoria di Gesù sul tentatore prefigura già quella vittoria totale e definitiva sul male e sulla morte, che il Signore guadagnerà per noi con la Redenzione. Numerosi sono i tentativi di identificare con precisione l'oggetto di ciascuna tentazione affrontata da Gesù. Comune resta però la radice delle tre



Il deserto di Giuda dove Gesù consacrò la prima Quaresima del Nuovo Testamento

tentazioni: rimuovere Dio, voltare le spalle a Lui, per divinizzare ciò che non è Dio. O, per dirla con le parole di Joseph Ratzinger, l'illusione di «Mettere ordine da soli nel mondo, senza Dio, contare soltanto sulle proprie capacità». Una sorta di scorciatoia per la felicità, che faccia a meno di Dio: ecco l'essenza di ogni tentazione. La prima tentazione, in particolare, è illuminante per comprendere come la seduzione del peccato – di ogni peccato – mira ad oscurare il primato di Dio, inducendo a credere che qualcos'altro, per mille ragioni, sia in quel momento più importante di Dio, e meriti di essere anteposto a Lui. Viene così fatalmente invertito l'ordine con cui i beni del mondo vanno perseguiti: solo in Dio essi trovano la loro originaria bontà, mentre quando sono voluti in opposizione a Lui, o semplicemente indipendentemente da Lui, finiscono per rivoltarsi contro il loro possessore, diventano la sua condanna, proprio quando da essi ci si aspettava consolazione e benessere. Quante volte ne abbiamo fatto esperienza! Quel

che da lontano ci appariva come l'aspirazione massima, da ottenere ad ogni costo, una volta raggiunta non di rado ci è sfiorita tra le mani, lasciandoci pieni di amarezza al pensiero delle fatiche profuse inutilmente e, forse, anche del danno recato ad altri con la nostra ostinazione. Anche la seconda tentazione risulta istruttiva. In essa il diavolo, per sua natura menzognero, getta finalmente la maschera, rivelandosi per quello che è: un sofisticato bugiardo. Apparentemente propone di dare a Gesù più di quanto gli chieda («Tutti i regni della terra» in cambio di un breve atto di adorazione); in verità, si tratta di uno scambio falsato a suo netto vantaggio, dal momento che tutti i beni della terra messi insieme non valgono un'anima che offre se stessa in atto di adorazione. Soltanto a Dio è dovuta la nostra adorazione, perché solo Lui, sommo Amore, è in grado di preservare la libertà di chi si consegna a Lui senza riserve. Gli altri idoli, che si disputano il cuore umano, finiscono presto per renderlo schiavo. Siamo onesti: noi apparteniamo a ciò che amiamo.

La «Gloria» promessa dal diavolo è apparenza inaffidabile, una scatola vuota. È la dinamica di ogni tentazione, antica e sempre nuova: sul momento sembra offrire il meglio, salvo poi accorgersi di essere stati irrimediabilmente truffati. Ed eccoci infine alla terza tentazione. Astutamente, il diavolo non invita a compiere direttamente un'azione malvagia, che susciterebbe istintiva repulsione e sortirebbe l'effetto opposto. Agisce piuttosto presentandosi sotto l'apparenza di bene o, quantomeno, di apparente assenza di male. La tentazione raramente si fa largo a spintoni nel cuore umano; preferisce accarezzare delicatamente i desideri, insinuando poco alla volta che quanto viene proposto non è poi cosa cattiva, ma anzi, potrebbe fruttificare in un inaspettato futuro vantaggio. Perché privarsene, allora? In fondo, come spesso si sente dire, «Che male c'è?». Anziché giustificarsi di non essere in torto, è più saggio domandarsi: «È davvero bene ciò che intendo fare?».

* Sacerdote salesiano

"Se siamo morti con Cristo, crediamo che vivremo con Lui" (Rm 6,8)
E' mancato
Antonio Bernardi
di anni 86
Ne danno il triste annuncio:
la moglie CATERINA BELTRAMO,
la figlia VITTORIA con GABRIELE,
le nipoti CHIARA e CRISTINA che tanto amava,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo in Veglia di Cherasco, Venerdì 7 Marzo alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco, con partenza dall'abitazione (frazione Veglia 40).
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 21 nella Parrocchia di Veglia.
Dopo le esequie il caro Antonio verrà tumulato nella tomba di famiglia nel cimitero di Veglia.
LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

2024 2025
Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di
GIOVANNI GHIGO
"GIANNI"
Il tuo esempio sia la nostra luce,
il tuo ricordo sia la forza per continuare il nostro cammino.
La tua famiglia
La Santa Messa di Anniversario verrà celebrata:
DOMENICA 16 Marzo alle ore 11 nella
Parrocchia Natività di Maria Vergine in Cappelazzo di Cherasco.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.
Ca.Fusobri
tel.0072 44262
LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"
E' MANCATO
GIOVANNI CARDAMONE
Ne danno il triste annuncio:
la moglie ROSA GIGLIOTTI,
i figli: PIETRO con DANIELA e figlio LUCA,
MARIA con la figlia IRENE,
la sorella RAFFAELLA, cognati, nipoti e parenti tutti.
di anni 74
Il Funerale avrà luogo in Macellai, Lunedì 3 Marzo alle ore 15
nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1- Bra) alle ore 14,40.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 presso la Casa Funeraria.
Dopo le esequie il caro Giovanni riposerà nel cimitero di Macellai.
ORARIO CASA FUNERARIA 10 - 12 15,30 - 18
CIN. FUNERARIE
TEL. 0172-44262
LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento
La famiglia, riconoscente per l'affetto
dimostrato verso la cara
MARGHERITA FISSORE
ved. FISSORE
desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti
coloro che in vari modi hanno voluto prendere
parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.
La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 16 Marzo alle ore 11 nella
Parrocchia di Sant'Andrea in Bra.
LA BRAIDese
DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese
tel. 0172 44262
www.labraidese.it

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

lei, 35enne bionda, con un viso delicato da bambolina, lavora come commessa in un negozio di abiti, quindi se hai bisogno di qualcuno che ti faccia scegliere l'outfit giusto per una serata speciale (o anche per una domenica sul divano), e' la persona giusta! Il suo sogno nel cassetto? Trovare un uomo, anche se più grande, non è un problema, ma sincero, fedele e con voglia di costruire qualcosa di serio, se pensi di essere un uomo, che non ha paura di mettersi alla prova con una donna che sa come fare due cose in una sola giornata, sport all'aria aperta e, preparare una buona cena, chiama. **340 3848047**

lei e' una bellissima donna piemontese, 42enne che vede sempre il lato positivo, ama sorridere anche nei giorni di pioggia, lavora come impiegata, e' serena, contenta, ma la sua vita sarebbe sarebbe ancora più bella con una persona speciale, cosa cerca? Un uomo che, come lei, sia pronto a vivere una storia seria, perciò, se hai voglia di conoscere una donna che

sa come essere indipendente, ma che è anche pronta a dare tutto in una relazione vera, chiama! La vita è troppo breve per non essere felici insieme! **348 6939761**

49enne, mora, con due bellissimi occhi blu, e un **fisico slanciato** e armonioso che non passa inosservato. Lavora come amministratrice di stabili, e' sempre elegante e curata, ma sotto la sua giacca, c'è una donna passionale che ama cantare in un coro, divorziata da tempo, senza figli, le manca solo un uomo buono, magari anche un po' più maturo, ma che sia semplice e, soprattutto, che le voglia bene, se ti interessa, chiama al **371 3899615**

piemontese, vedova, di 57 anni, con un viso simpatico, capelli biondi e occhi castani, che ti guardano con affetto e un pizzico di ironia, e' sempre sorridente, faceva la cuoca, e ha passato una vita a cucinare e dare conforto a tutti, ma ora ha deciso che è il momento di farsi coccolare un po'! Cerca un brav'uomo, con cui costruire un futuro sereno e in buona compagnia, se ti interessa conoscerla, chiama, lei ha tanta voglia di vivere! **348 4413805**

signora italiana di 64 anni, vedova e senza figli, ha modi cortesi, e sa come rendere una conversazione piacevole senza mai annoiarti. Vive una vita semplice e serena della sua pensione, che le consente di coltivare il suo giardino (e non solo fiori, ma anche buoni ortaggi e frutta, la sua cucina e' fantastica, quindi se sei un uomo che sa apprezzare un piatto caldo e un buon bicchiere di vino, potresti essere il signore giusto per lei! **339 1262291**

IMMOBILIARI

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

fficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisteme in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934
Biraghi
OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 5 MARZO
AL 18 MARZO



GRATTUGIATO FRESCO
120G
~~€ 1,79~~ al pz.
€1,59 al pz.
€ 13,25 al kg.

SCONTO
20%



BI-SNACK
LA MERENDA CON
BIRAGHINO SNACK + TARALLI PUGLIESI
37G
~~€ 0,90~~ al pz.
€0,72 al pz.
€ 19,46 al kg.

SCONTO
20%



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)
~~€ 2,99~~ al pz.
€2,09 al pz.
€ 10,45 al kg.

SCONTO
30%



LO SPICCHIO
250G
~~€ 4,19~~ al pz.
€3,14 al pz.
€ 12,56 al kg.

SCONTO
25%



MARCHESI di BAROLO
Antico Cantore di Barolo
GAVI DOCG
75CL
~~€ 12,90~~ al pz.
€9,68 al pz.
€ 12,91/Lt

SCONTO
25%



At Vini Patrizi
**CUVEE' EXTRA
DRY**
75CL
~~€ 9,45~~ al pz.
€5,67 al pz.
€ 7,56/Lt

SCONTO
40%



MARIO RIVETTI
Cascina Torre
**DOLCETTO
D'ALBA**
75CL
~~€ 13,90~~ al pz.
€7,65 al pz.
€ 10,20/Lt

SCONTO
45%

Offerte valide dal 5 marzo al 18 marzo 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>